

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2004 ai sensi art. 2501-quater c.c.

SANPAOLO IMI S.p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

- BOLOGNA, VIA FARINI 22

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

**CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI**

Luigi Arcuti

Presidente Onorario

Consiglio di Amministrazione	Enrico Salza (*) Maurizio Barracco Pio Bussolotto (*) Giuseppe Fontana Ettore Gotti Tedeschi (*) Alfonso Iozzo (*) Virgilio Marrone Iti Mihalich Anthony Orsatelli Emilio Ottolenghi (*) Orazio Rossi (*) Gian Guido Sacchi Morsiani (*) Alfredo Saenz Abad Mario Sarcinelli Leone Sibani Alberto Tazzetti Josè Manuel Varela (*)	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
-------------------------------------	---	---

(*) *Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale	Mario Paolillo Aureliano Benedetti Maurizio Dallochio Paolo Mazzi Enrico Vitali Stefania Bortoletti Gianluca Galletti	Presidente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
---------------------------	---	--

Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

Sommario

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATO E	
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE 2004	7
Conto economico riclassificato	7
Stato patrimoniale riclassificato	9
Relazione sull'andamento del primo semestre 2004	11
Le linee di azione e le iniziative del semestre	13
L'andamento reddituale	16
Le grandezze operative e la struttura	21
I conti di capitale	27
Le altre informazioni	28
BILANCIO STRAORDINARIO AL 30 GIUGNO 2004	31
Stato patrimoniale al 30 giugno 2004	32
Conto economico del primo semestre 2004	34
Nota integrativa	35
Premessa – Informazioni generali sulla situazione patrimoniale al 30 giugno 2004	37
Parte A – Criteri di valutazione	50
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	62
Parte C – Informazioni sul conto economico	127
Parte D – Altre informazioni	141
ALLEGATI	143
Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto	145
Rendiconto finanziario	146

Conto economico d'impresa riclassificato

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	720	764	-5,8	1.530
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	696	600	+16,0	1.301
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	46	62	-25,8	82
Dividendi su partecipazioni	53	44	+20,5	816
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.515	1.470	+3,1	3.729
Spese amministrative	-1.199	-1.200	-0,1	-2.477
- spese per il personale	-737	-746	-1,2	-1.529
- altre spese amministrative	-396	-388	+2,1	-825
- imposte indirette e tasse	-66	-66	-	-123
Altri proventi netti	230	227	+1,3	467
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-144	-154	-6,5	-332
RISULTATO DI GESTIONE	402	343	+17,2	1.387
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-36	-36	-	-72
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-123	-129	-4,7	-543
- accantonamenti per rischi ed oneri	-26	-31	-16,1	-109
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-75	-21	n.s.	-373
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-22	-77	-71,4	-61
UTILE ORDINARIO	243	178	+36,5	772
Proventi/oneri straordinari netti	162	-170	n.s.	182
UTILE LORDO	405	8	n.s.	954
Imposte sul reddito del periodo	-134	-53	+152,8	-196
UTILE NETTO	271	-45	n.s.	758
Rettifica per allineamento all'utile netto aggregato		25		66
Utile netto aggregato (SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)		-20		824

I dati pro-forma sono determinati in base ai criteri dettagliati nella Nota Integrativa e non sono oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'impresa riclassificato

	30/6/2004	30/6/2003	Variazione 30/6/04- 30/6/03	31/12/2003
	(€/mil)	(€/mil)	pro-forma pro-forma (%)	pro-forma pro-forma (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	487	513	-5,1	741
Crediti	91.313	97.295	-6,1	91.368
- crediti verso banche	28.487	30.923	-7,9	27.385
- crediti verso clientela	62.826	66.372	-5,3	63.983
Titoli non immobilizzati	9.732	9.083	+7,1	8.816
Immobilizzazioni	14.807	15.045	-1,6	14.820
- titoli immobilizzati	2.409	2.519	-4,4	2.458
- partecipazioni	10.449	10.421	+0,3	10.291
- immobilizzazioni immateriali	732	809	-9,5	797
- immobilizzazioni materiali	1.217	1.296	-6,1	1.274
Altre voci dell'attivo	8.783	10.562	-16,8	8.857
Totale attivo	125.122	132.498	-5,6	124.602
PASSIVO				
Debiti	97.658	102.267	-4,5	97.470
- debiti verso banche	36.264	45.493	-20,3	37.800
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	61.394	56.774	+8,1	59.670
Fondi	2.163	2.108	+2,6	2.112
- fondo imposte e tasse	403	282	+42,9	282
- fondo trattamento di fine rapporto	516	511	+1,0	529
- fondo rischi e oneri diversi	1.244	1.275	-2,4	1.301
- fondo di quiescenza	-	40	n.s.	-
Altre voci del passivo	9.122	12.261	-25,6	8.787
Passività subordinate	6.275	6.310	-0,6	5.887
Patrimonio netto	9.904	9.552	+3,7	10.346
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.489	4.428	+1,4	4.378
- utile netto	271	-45	n.s.	758
- rettifica per allineamento all'utile netto	-	25	n.s.	66
Totale passivo	125.122	132.498	-5,6	124.602
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.100	26.834	+8,4	29.298
Impegni	11.808	13.493	-12,5	14.057

I dati pro-forma sono determinati in base ai criteri dettagliati nella Nota Integrativa e non sono oggetto di revisione contabile.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE 2004

Le linee di azione e le iniziative del semestre

L'andamento reddituale

Le grandezze operative e la struttura

I conti di capitale

Le altre informazioni

Le linee di azione e le iniziative del semestre

Il nuovo assetto organizzativo

In occasione del rinnovo dei vertici aziendali il Consiglio di Amministrazione, nominato il 29 aprile 2004 dall'Assemblea degli Azionisti di SANPAOLO IMI, ha definito il nuovo assetto organizzativo del Gruppo con decorrenza 1° maggio. Con il nuovo assetto organizzativo, focalizzato sulla banca commerciale, è stata efficientata la corporate governance e rafforzata la specializzazione delle reti distributive per segmento di clientela, estendendo il coordinamento commerciale per mercati a tutte le banche reti.

Il piano di sviluppo e razionalizzazione della rete distributiva

Completata l'integrazione delle filiali dell'ex Banco di Napoli, è stata avviata quella delle banche del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico.

Il processo di integrazione ha riguardato il modello organizzativo e commerciale delle reti ed è proseguito con la migrazione sui sistemi informatici di SANPAOLO IMI delle filiali di Cassa di Risparmio di Venezia a fine marzo, Cassa di Risparmio in Bologna ad aprile, Friulcassa a giugno e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a metà luglio.

Il processo riorganizzativo prevede che le filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico appartengano alla banca detentrica di tale marchio, al fine di valorizzare le potenzialità locali generate dal radicamento territoriale. A tale proposito sarà avviato, entro l'autunno, il trasferimento dei 114 punti operativi della rete Sanpaolo insistenti sulle province del Triveneto e dell'Emilia verso le quattro banche reti e il trasferimento alla rete Sanpaolo dei 30 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Cassa di Risparmio in Bologna

ubicati al di fuori dei rispettivi territori di competenza.

Le altre iniziative di razionalizzazione

In data 20 gennaio 2004 SANPAOLO IMI ha esercitato l'opzione di vendita della residua quota di Finconsumo Banca ancora in suo possesso (30%), in esecuzione degli accordi sottoscritti con Santander Central Hispano (SCH) per la cessione a quest'ultimo dell'intera quota detenuta nella banca in oggetto. L'operazione, che rientra nel quadro di razionalizzazione delle partecipazioni di entrambe le banche, è stata perfezionata, sempre nel mese di gennaio, ad un prezzo di 80 milioni di euro, determinando a livello civilistico una plusvalenza di 72 milioni.

In data 30 giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato le linee attuative del progetto di valorizzazione del portafoglio immobiliare non strumentale del Gruppo. Tale progetto prevede la cessione al gruppo Carlyle del 100% di CSP Investimenti, la controllata a cui SANPAOLO IMI ha conferito con decorrenza 31 dicembre 2003 il ramo d'azienda comprendente 105 immobili. L'operazione, ha l'obiettivo di razionalizzare la gestione del patrimonio immobiliare, in base alle esigenze organizzative e alle opportunità reddituali.

Le iniziative di sviluppo commerciale in Italia

La collaborazione tra SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa dei Risparmi di Forlì si è concretizzata, a fine marzo, in un'operazione volta a favorire lo sviluppo dell'attività nel segmento delle piccole e medie imprese (PMI). Le banche promotrici hanno deliberato un plafond di finanziamenti, per un importo di 500 milioni di euro, a favore delle PMI del Nord Italia,

della Toscana e dell'Emilia Romagna, subordinato alla collaborazione dei maggiori Consorzi Fidi presenti nelle regioni interessate, preposti a intervenire sia a garanzia dei finanziamenti sia nell'ottica di una successiva cartolarizzazione del portafoglio generato. L'operazione è mirata alla creazione di un "prodotto di sistema" uniforme nelle caratteristiche e nelle condizioni su tutto il territorio considerato, che risponda con celerità e snellezza operativa alle necessità finanziarie connesse allo sviluppo delle imprese destinatarie.

A conferma dell'importanza strategica attribuita alle PMI, all'inizio di luglio SANPAOLO IMI ha inoltre attivato un plafond di 250 milioni di euro destinato a finanziamenti a medio termine per progetti di ricerca applicata. Al supporto finanziario si aggiunge l'offerta di un servizio di consulenza tecnologica e industriale sui progetti, reso possibile dal know-how maturato dal Gruppo nella pluriennale gestione delle agevolazioni alla ricerca e sviluppo per conto della Pubblica Amministrazione.

In relazione ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, SANPAOLO IMI ha intrapreso, nell'ambito del progetto "Torino 2006" specificamente dedicato all'evento sportivo, alcune attività volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale. Nel semestre è stato redatto un master plan contenente le iniziative commerciali e di comunicazione, da sviluppare nel triennio 2004-2006, finalizzate alla massimizzazione dei ritorni economici e commerciali della sponsorizzazione. Tra le attività promozionali si segnala inoltre la campagna pubblicitaria realizzata in occasione dei XXVIII Giochi Olimpici di Atene 2004.

Le iniziative di sviluppo sui mercati esteri

Il 14 aprile 2004 è stato siglato un accordo di cooperazione commerciale tra SANPAOLO IMI e Banque Marocaine du Commerce

Extérieur (BMCE), banca leader in Marocco, che dispone di una rete di 219 filiali. L'accordo rientra nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare la presenza del Gruppo nei paesi del bacino del Mediterraneo. Esso mira a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a promuovere lo sviluppo dei flussi import-export tra l'Italia e i suoi partner commerciali, attraverso l'offerta di una gamma completa di prodotti e servizi alla clientela retail e corporate operante in Marocco e in Italia.

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei recenti default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto SANPAOLO IMI ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti. Ritenendo di aver mantenuto un atteggiamento improntato alla massima correttezza nella prestazione dei servizi di investimento, è stato adottato un approccio mirato a esaminare quelle posizioni ove la clientela lamenti specifiche carenze nel rapporto intervenuto con la propria filiale di riferimento. Ciò al fine di verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento al profilo di rischio attribuibile al cliente e conseguentemente pervenire, ove ne sussistano le condizioni, a una definizione amichevole delle controversie. Nel primo semestre del 2004 si è conclusa l'analisi di buona parte dei reclami pervenuti e sono state definite le prime transazioni con la clientela della Banca.

Nel semestre SANPAOLO IMI ha stipulato un accordo con il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Questo organismo è stato costituito il 2 febbraio 2004 su iniziativa di alcuni clienti con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei propri crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e avviare le

eventuali cause collettive di risarcimento. In base a tale accordo SANPAOLO IMI si è impegnato a fornire supporto organizzativo e finanziario al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti in modo gratuito. In data 30 luglio si è conclusa la raccolta delle adesioni al Comitato e dei mandati per la presentazione delle domande di ammissione al passivo della procedura relativa all'insolvenza della Parmalat S.p.A.. Nella seconda parte dell'anno il Comitato, oltre alla gestione degli adempimenti di carattere amministrativo e alla predisposizione del materiale propedeutico alle operazioni di voto, fornirà un parere, non vincolante, sulla conversione del credito in titoli azionari e porterà le proprie considerazioni a conoscenza dei mandanti. Nel contempo proseguiranno le attività, gli studi e le verifiche probatorie allo scopo di esercitare eventuali azioni risarcitorie.

Con riferimento alle esigenze di chiarezza, comprensibilità e trasparenza nell'attività di consulenza alla clientela, si è sviluppato il progetto "PattiChiari" promosso dall'ABI, che si articola in otto iniziative mirate a fornire al cliente strumenti semplici e concreti che facilitino la comprensione e la comparabilità dei prodotti bancari. "PattiChiari" prevede anche uno specifico marchio di qualità per ogni singola iniziativa, che garantisce l'aderenza della Banca ai principi del progetto. Particolarmente significativo, ai fini della corretta applicazione dei protocolli, è l'ottenimento della certificazione di un ente esterno che attesta il rispetto delle regole e delle procedure previste da ogni iniziativa. Nei mesi di giugno e luglio sono state effettuate le verifiche in sede centrale e in 38 filiali SANPAOLO IMI. Il rapporto dell'ente di certificazione sarà esaminato dal Comitato per la gestione del marchio "PattiChiari" e il

rilascio ufficiale del marchio di qualità da parte del Consorzio dovrebbe avvenire entro la fine di settembre.

Procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro SANPAOLO IMI e i propri esponenti aziendali relativamente alla negoziazione effettuata su titoli obbligazionari emessi da società del Gruppo Cirio

In esito all'accertamento ispettivo effettuato nel periodo aprile-ottobre 2003, relativamente all'operatività su titoli obbligazionari Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000-2002, la Consob, con lettera di contestazioni del maggio 2004, ha sollevato una serie di rilievi in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorsa la Banca nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente a oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca sia ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto d'indagine, nonché ad alcuni dirigenti aziendali i quali tutti, a vario titolo, sono stati ritenuti responsabili delle attività omissive o commissive in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia i propri esponenti aziendali hanno provveduto a formulare le deduzioni difensive al riguardo e si è in attesa degli sviluppi ulteriori del procedimento. Ove le deduzioni difensive dovessero essere disattese, il procedimento potrebbe concludersi con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria nei confronti degli autori delle violazioni, al pagamento della quale la Banca è tenuta in solido con questi ultimi.

L'andamento reddituale

Nel primo semestre del 2004 la Banca ha conseguito risultati reddituali in crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, in un contesto di graduale ripresa dei mercati finanziari e della congiuntura economica.

La crescita del margine di intermediazione, nonostante le criticità generate dalla dinamica dei tassi sul margine di interesse, unitamente all'attento presidio dei costi operativi, ha prodotto un risultato di gestione pari a 402 milioni di euro, in aumento del 17,2% rispetto ai primi sei mesi del 2003.

L'utile netto si è attestato a 271 milioni di euro, beneficiando in particolare di proventi straordinari netti a fronte degli oneri straordinari netti del primo semestre del 2003, generati dagli accantonamenti per l'esodo incentivato del personale.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i risultati del primo semestre del 2004, è stata predisposta una situazione economica pro-forma dell'analogo periodo del 2003, che riproduce le variazioni di perimetro relative alla prima metà dell'esercizio in corso:

- la fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria;
- il conferimento del ramo d'azienda Direzione Territoriale Sud a Sanpaolo Banco di Napoli;
- il conferimento a CSP Immobiliare degli immobili non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca.

I criteri seguiti per la redazione della situazione pro-forma sono illustrati nella Nota Integrativa.

Margine di interesse

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	1.757	1.943	-9,6	3.735
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.037	-1.179	-12,0	-2.205
Margine di interesse	720	764	-5,8	1.530

Il margine di interesse

Il margine di interesse dei primi sei mesi del 2004 è stato pari a 720 milioni di euro, in calo del 5,8% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Tale dinamica è riconducibile alla riduzione dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso solo in parte compensata dalla minor onerosità dello sbilancio fondi negativo per la diminuzione dei tassi di mercato.

Lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela italiana si è ridotto, rispetto al primo semestre del 2003, a causa della chiusura del mark-down, solo parzialmente compensata dall'aumento del mark-up generato dalla revisione del meccanismo di applicazione della commissione di massimo scoperto e dalla tenuta dei tassi negoziati.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si è attestato a 1.515 milioni di euro, in crescita del 3,1% rispetto alla prima metà del 2003.

Le commissioni nette sono ammontate a 696 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto al primo semestre del precedente esercizio. L'incremento, comune a tutte le aree commissionali, è stato trainato dall'area gestione, intermediazione e consulenza, che ha beneficiato del buon andamento delle commissioni relative al risparmio gestito, ascrivibile alla ripresa dei mercati finanziari e al comparto assicurativo. Si segnala altresì la crescita dei ricavi commissionali conseguiti nelle aree finanziamenti e garanzie e depositi e conti correnti.

I profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni, pari a 46 milioni di euro a fronte dei 62 milioni della prima metà del 2003, sono risultati in calo del 25,8% nonostante la crescita, nel primo semestre dell'anno in corso, dell'attività in derivati con la clientela. La contrazione riflette la contabilizzazione nel primo semestre del 2003, di proventi derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati, pari a circa 22 milioni di euro.

I dividendi su partecipazioni hanno presentato un incremento del 20,5%, passando da 44 milioni di euro del primo semestre del 2003 a 53 milioni dell'analogo periodo del corrente esercizio, grazie in particolare al dividendo distribuito nel 2004 da Banque Sanpaolo, iscritto negli esercizi precedenti in base al criterio della maturazione.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione del primo semestre del 2004 è stato pari a 402 milioni di euro. La crescita del 17,2% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è dovuta, oltre che alla descritta dinamica del margine di intermediazione, all'attento presidio dei costi operativi, in calo dell'1,2%.

Le spese amministrative, attestatesi a 1.199 milioni di euro, sono risultate sostanzialmente in linea con il primo semestre del 2003 (-0,1%), grazie alle azioni di contenimento strutturale dei costi, già avviate nel precedente esercizio.

Le spese per il personale, pari a 737 milioni di

Margine di intermediazione

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
Margine di interesse	720	764	-5,8	1.530
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	696	600	+16,0	1.301
- area gestione, intermediazione e consulenza	385	316	+21,8	700
- risparmio gestito	341	284	+20,1	627
- intermediazione e custodia titoli, valute	44	32	+37,5	73
- area finanziamenti e garanzie	112	93	+20,4	200
- area servizi di incasso e pagamento	62	60	+3,3	121
- area depositi e conti correnti	128	119	+7,6	252
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	9	12	-25,0	28
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	46	62	-25,8	82
Dividendi su partecipazioni	53	44	+20,5	816
Margine di intermediazione	1.515	1.470	+3,1	3.729

Risultato di gestione

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
Margine di intermediazione	1.515	1.470	+3,1	3.729
Costi operativi	-1.113	-1.127	-1,2	-2.342
- spese amministrative	-1.199	-1.200	-0,1	-2.477
- spese per il personale	-737	-746	-1,2	-1.529
- altre spese amministrative	-396	-388	+2,1	-825
- imposte indirette e tasse	-66	-66	-	-123
- altri proventi netti	230	227	+1,3	467
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-79	-80	-1,3	-170
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-65	-74	-12,2	-162
Risultato di gestione	402	343	+17,2	1.387

euro, hanno presentato un decremento dell'1,2% rispetto al primo semestre del 2003: la riduzione degli organici realizzata in particolare attraverso le iniziative di incentivazione all'uscita, anche mediante il ricorso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito", ha più che compensato la dinamica ordinaria delle retribuzioni, che include la stima dell'onere per il rinnovo del contratto nazionale collettivo del lavoro. L'organico medio della Banca si è ridotto del 5,4% rispetto al primo semestre del 2003.

Le altre spese amministrative, pari a 396 milioni di euro, sono aumentate del 2,1% principalmente per effetto delle spese generali (+13%), delle spese immobiliari (+3,6%) e dei costi indiretti del personale (+6,7%); in riduzione le spese informatiche (-3%) e le utenze (-3,8%).

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati pari a 144 milioni di euro, in calo del 6,5% rispetto al primo semestre del 2003. La riduzione su base annua è stata influenzata sia dai minori ammortamenti sugli immobili di proprietà, conferiti a fine 2003 a CSP Investimenti, sia dalle maggiori rettifiche relative al primo semestre del 2003, generate dalla svalutazione integrale del software residuo dell'ex Banco di Napoli.

L'utile ordinario

Altre spese amministrative

	Primo semestre 2004	Primo semestre 2003 pro-forma	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)
Spese informatiche	131	135	-3,0	276
Spese immobiliari	87	84	+3,6	175
Spese generali	52	46	+13,0	104
Spese professionali e assicurative	49	48	+2,1	105
Utenze	25	26	-3,8	51
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	20	19	+5,3	50
Costi indiretti del personale	32	30	+6,7	64
Altre spese amministrative	396	388	+2,1	825

L'utile ordinario del primo semestre del 2004 si è attestato a 243 milioni di euro, in aumento del 36,5% rispetto alla prima metà del 2003.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 36 milioni di euro, sono risultati in linea con quelli registrati nella prima metà del precedente esercizio.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie sono ammontati complessivamente a 123 milioni di euro, in calo del 4,7% rispetto al primo semestre del 2003; il flusso netto del semestre comprende in particolare:

- 26 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi ed oneri, che si raffronta ai 31 milioni del corrispondente semestre del 2003. La riduzione è principalmente determinata dal venir meno di accantonamenti effettuati nel primo semestre dello scorso esercizio a fronte di oneri prudenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie;
- 75 milioni di euro di rettifiche nette per rischi creditizi, a fronte di 21 milioni nella prima metà dell'esercizio 2003. L'accantonamento è il risultato netto di svalutazioni analitiche di posizioni classificate tra i crediti problematici per 129 milioni e di riprese di valore conseguenti l'attività di recupero pari a 54 milioni. La movimentazione della riserva generica su crediti in bonis è stata trascurabile;
- 22 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, riguardanti

il portafoglio partecipativo. La svalutazione principale ha riguardato l'interessenza in CDC Ixis, il cui valore è stato rettificato, per 50 milioni di euro, in una logica prudenziale; per contro è stata rivalutata la partecipazione in Santander Central Hispano (33 milioni), riallineando il valore di carico al costo storico unitario di 8,70 euro, livello giudicato congruo e in linea con la media dei target price ricavabile dalle ricerche degli analisti attualmente disponibili. Complessivamente le rettifiche nette sono risultate in flessione del 71,4% sul corrispondente periodo del 2003, il cui dato comprendeva peraltro la svalutazione di Banca Popolare dell'Adriatico, per 60 milioni di euro.

L'utile netto

L'utile netto, attestatosi a 271 milioni di euro, ha beneficiato di proventi straordinari netti per 162 milioni, a fronte dei 170 milioni di oneri straordinari netti del primo semestre del 2003, determinati in particolare dai costi connessi all'esodo incentivato mediante ricorso al "Fondo di solidarietà", ammontanti a 270 milioni di euro. Il flusso netto dei primi sei mesi del 2004 ha beneficiato:

- di un provento relativo allo storno della rettifica di valore per 81 milioni di euro sulla partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze, effettuata negli esercizi precedenti con finalità esclusivamente fiscali. Tale storno è prescritto dalle recenti disposizioni di legge sul cosiddetto "disinquinamento" del bilancio dalle poste aventi natura esclusivamente fiscale;
- di 78 milioni di euro di utili da realizzo di

Utile ordinario

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
Risultato di gestione	402	343	+17,2	1.387
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-36	-36	-	-72
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-123	-129	-4,7	-543
- accantonamenti per rischi e oneri	-26	-31	-16,1	-109
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-75	-21	n.s.	-373
- svalutazioni nette	-129	-80	+61,3	-468
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-	10	n.s.	1
- riprese da incasso	54	49	+10,2	94
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-22	-77	-71,4	-61
- svalutazioni nette di partecipazioni	-22	-67	-67,2	-56
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-	-10	n.s.	-5
Utile ordinario	243	178	36,5	772

Utile netto

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
Utile ordinario	243	178	+36,5	772
Risultati straordinari netti	162	-170	n.s.	182
- utili netti da realizzo e da conferimento partecipazioni	78	12	n.s.	280
- altri risultati straordinari netti	84	-182	n.s.	-98
Utile lordo	405	8	n.s.	954
Imposte sul reddito del periodo	-134	-53	+152,8	-196
Utile netto	271	-45	n.s.	758

partecipazioni (di cui 72 milioni relativi alla cessione della quota partecipativa del 30% di Finconsumo Banca al gruppo Santander Central Hispano).

Il tax rate del periodo si è attestato al 33,1%. Esso ha tratto vantaggio dalle disposizioni introdotte dalla riforma fiscale in ordine

all'esclusione dalla formazione del reddito imponibile degli oneri e proventi da investimenti partecipativi; in senso opposto ha agito l'ampliamento della base imponibile IRAP, attraverso l'indeducibilità delle rettifiche su crediti, introdotto dalla manovra correttiva di finanza pubblica posta in essere nel 2004.

Le grandezze operative e la struttura

Per consentire un confronto omogeneo con il primo semestre del 2004, i dati al 30 giugno 2003 sono stati rielaborati pro-forma al fine di recepire le variazioni di perimetro intervenute, dettagliatamente illustrate in Nota Integrativa.

Le attività finanziarie della clientela

Alla fine del primo semestre del 2004 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 190,7 miliardi di euro, in crescita del 6,3% rispetto a fine giugno 2003 e del 3% da inizio anno. Tale dinamica è riconducibile all'aumento sia della raccolta indiretta, in particolare del risparmio amministrato, sia di

quella diretta.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 61,4 miliardi di euro, in aumento dell'8,1% sui dodici mesi e del 2,9% da fine 2003.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 53,9 miliardi di euro, in crescita del 9,2% su base annua e del 7,5% da inizio anno, principalmente grazie all'espansione della componente obbligazionaria e della raccolta a vista.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 7,5 miliardi di euro, ha registrato

Attività finanziarie della clientela

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	62.570	32,8	60.277	33,6	+3,8	61.675	33,3	+1,5
Risparmio amministrato	66.715	35,0	62.341	34,8	+7,0	63.745	34,5	+4,7
Raccolta diretta	61.394	32,2	56.774	31,6	+8,1	59.670	32,2	+2,9
Attività finanziarie della clientela	190.679	100,0	179.392	100,0	+6,3	185.090	100,0	+3,0

Raccolta diretta da clientela

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Raccolta delle filiali italiane	53.899	87,8	49.362	86,9	+9,2	50.136	84,0	+7,5
- conti correnti e depositi	31.547	51,4	30.325	53,4	+4,0	29.715	49,8	+6,2
- certificati di deposito	440	0,7	602	1,1	-26,9	483	0,8	-8,9
- obbligazioni	16.765	27,3	13.072	23,0	+28,3	15.099	25,3	+11,0
- pronti contro termine e prestito di titoli	4.350	7,1	4.103	7,2	+6,0	4.114	6,9	+5,7
- altra raccolta	797	1,3	1.260	2,2	-36,7	725	1,2	+9,9
Raccolta delle filiali estere	7.495	12,2	7.412	13,1	+1,1	9.534	16,0	-21,4
Raccolta diretta da clientela	61.394	100,0	56.774	100,0	+8,1	59.670	100,0	+2,9

Risparmio gestito

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	44.252	70,7	44.491	73,8	-0,5	44.573	72,3	-0,7
Gestioni patrimoniali mobiliari	2.259	3,6	3.397	5,6	-33,5	2.693	4,4	-16,1
Riserve tecniche vita	16.059	25,7	12.389	20,6	+29,6	14.409	23,4	+11,5
Risparmio gestito	62.570	100,0	60.277	100,0	+3,8	61.675	100,0	+1,5

una crescita dell'1,1% su base annua, ma risulta in riduzione del 21,4% rispetto a fine esercizio 2003 per effetto dei rimborsi dei certificati di deposito in valuta emessi nel secondo semestre dello scorso anno.

Gli stock di risparmio gestito della Banca si sono attestati a 62,6 miliardi di euro, con un aumento del 3,8% sui dodici mesi e dell'1,5% rispetto a fine dicembre 2003. L'incremento nel semestre, pari a 895 milioni di euro, riflette la positiva intonazione dei mercati e una raccolta netta negativa per 148 milioni di euro. Quest'ultima è riconducibile ai disinvestimenti dai fondi comuni e dalle gestioni patrimoniali mobiliari, parzialmente compensati dalla raccolta premi del ramo vita.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi si sono attestate a 44,3 miliardi di euro (-0,7% rispetto a inizio anno). Tale andamento è stato generato da una raccolta netta negativa compensata quasi interamente dall'effetto performance positivo. Relativamente alla composizione dei fondi, si è assistito a una ricomposizione a favore dei prodotti a più alto valore aggiunto, in particolare dei fondi azionari, il cui peso sul totale è passato dal 14,2% di fine giugno 2003 al 17,2% della fine del primo semestre dell'anno in corso. La quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi

comuni si è attestata al 30 giugno 2004 all'8,6%.

Particolarmente positivo è risultato l'andamento evidenziato dal ramo vita: la raccolta netta realizzata dalla rete nel semestre e il positivo effetto performance, pari rispettivamente a 1,4 e a 0,3 miliardi di euro, hanno portato la consistenza delle riserve tecniche vita a 16,1 miliardi, in aumento del 29,6% dal 30 giugno 2003 e dell'11,5% da inizio anno. Tale dinamica mette in risalto il forte impulso dato dalla rete commerciale al collocamento di questi prodotti e la favorevole accoglienza da parte della clientela.

Il risparmio amministrato è salito a fine giugno 2004 a 66,7 miliardi di euro, con incrementi del 7% sui dodici mesi e del 4,7% da inizio anno. La favorevole evoluzione è stata determinata dalla crescita delle masse dei titoli di stato e dei titoli azionari, che hanno beneficiato della rivalutazione degli indici di borsa.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
Raccolta netta del periodo	-148	1.576	2.031
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-1.053	713	181
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-497	-192	-929
- Polizze vita	1.402	1.055	2.779
Effetto performance	1.043	1.546	2.489
Variazione dello stock di risparmio gestito	895	3.122	4.520

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2004 (%)	30/6/2003 pro-forma (%)	31/12/2003 (%)
Azionari	17,2	14,2	17,0
Bilanciati	14,6	16,5	14,4
Obbligazionari	32,7	31,5	32,5
Liquidità	35,5	37,8	36,1
Totale fondi comuni	100,0	100,0	100,0

Gli impieghi creditizi alla clientela

Gli impieghi netti a clientela, escluse le sofferenze, si sono attestati a 62,4 miliardi di euro, in riduzione del 5,4% su base annua e dell'1,8% da fine dicembre 2003. La flessione è attribuibile ai finanziamenti a breve che hanno evidenziato un decremento del 16,6% sui dodici mesi e del 4,3% nel semestre, solo parzialmente bilanciato dalla crescita degli

impieghi a medio/lungo termine, pari rispettivamente al 6% e allo 0,3%. In quest'ultimo comparto è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: nel semestre le erogazioni nette di mutui fondiari alle famiglie da parte delle filiali italiane della Capogruppo sono state pari a 1,2 miliardi di euro.

Complessivamente i crediti erogati alle

Impieghi a clientela

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	27.696	44,1	33.203	50,0	-16,6	28.947	45,2	-4,3
Impieghi a medio/lungo termine	34.691	55,2	32.737	49,3	+6,0	34.584	54,1	+0,3
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	62.387	99,3	65.940	99,3	-5,4	63.531	99,3	-1,8
Crediti in sofferenza	439	0,7	432	0,7	+1,6	452	0,7	-2,9
Impieghi a clientela	62.826	100,0	66.372	100,0	-5,3	63.983	100,0	-1,8

Impieghi a clientela per controparte

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	13.229	21,0	12.273	18,5	+7,8	12.774	20,0	+3,6
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	36.244	57,7	38.785	58,4	-6,6	37.551	58,7	-3,5
Impieghi ad imprese finanziarie	12.326	19,6	14.184	21,4	-13,1	12.933	20,2	-4,7
Impieghi a Stati ed enti pubblici	863	1,4	971	1,5	-11,1	586	0,9	+47,3
Impieghi ad altri operatori	164	0,3	159	0,2	+3,1	139	0,2	+18,0
Impieghi a clientela	62.826	100,0	66.372	100,0	-5,3	63.983	100,0	-1,8

Impieghi a clientela per forma tecnica

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	13.230	21,1	12.273	18,5	+7,8	12.774	20,0	+3,6
- Impieghi della rete Italia	13.224	21,1	12.253	18,5	+7,9	12.764	20,0	+3,6
- conti correnti	431	0,7	569	0,9	-24,3	426	0,7	+1,2
- prestiti personali	741	1,2	579	0,9	+28,0	690	1,1	+7,4
- mutui	11.700	18,6	10.743	16,2	+8,9	11.219	17,5	+4,3
- altri impieghi	352	0,6	362	0,5	-2,8	429	0,7	-17,9
- Impieghi della rete estera	6	0,0	20	0,0	-70,0	10	0,0	-40,0
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	49.596	78,9	54.099	81,5	-8,3	51.209	80,0	-3,1
- Impieghi della rete Italia	44.489	70,8	47.701	71,9	-6,7	45.683	71,4	-2,6
- conti correnti	7.514	12,0	8.406	12,7	-10,6	7.073	11,1	+6,2
- pronti contro termine	191	0,3	851	1,3	-77,6	436	0,7	-56,2
- finanziamenti import/export	2.001	3,2	1.901	2,9	+5,3	1.867	2,9	+7,2
- mutui	17.351	27,6	17.186	25,9	+1,0	17.661	27,6	-1,8
- altri impieghi	17.432	27,7	19.357	29,1	-9,9	18.646	29,1	-6,5
- Impieghi della rete estera	5.107	8,1	6.398	9,6	-20,2	5.526	8,6	-7,6
Impieghi a clientela	62.826	100,0	66.372	100,0	-5,3	63.983	100,0	-1,8

famiglie consumatrici, che rappresentano oltre il 20% del totale, hanno registrato un aumento su base annua del 7,8%, a fronte della diminuzione dei finanziamenti alle altre tipologie di controparte.

La rischiosità del portafoglio crediti

A fine semestre i crediti problematici netti si sono attestati a 1.059 milioni di euro in calo del 6,2% sui dodici mesi e in crescita del 2,5% da inizio anno. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette sono risultate pari a 439 milioni di euro, in crescita dell'1,6% sui dodici mesi, a causa principalmente del default di Parmalat registrato a fine 2003, ma in riduzione del 2,9% da inizio anno. L'incidenza sugli impieghi netti della Banca è risultata pari allo 0,7%, con una percentuale di copertura dell'80%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione, pari a 549 milioni di euro, sono risultati in calo del 14,1% sui dodici mesi e in crescita del 3,4% da inizio anno; la percentuale di copertura è risultata del 29,3%;

- i crediti non garantiti verso paesi a rischio si sono attestati a 20 milioni di euro, in linea con i 21 milioni di fine giugno 2003.

La riserva generica, pari a 471 milioni di euro, presidia adeguatamente il rischio di deterioramento del merito di credito del portafoglio crediti in bonis della Banca e copre altresì la perdita potenziale insita nell'impegno contrattuale associato al prestito "convertendo" in essere verso il gruppo FIAT, stimabile in 136 milioni a fine semestre.

Composizione qualitativa del portafoglio crediti

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	439	0,7	432	0,7	+1,6	452	0,7	-2,9
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	549	0,9	639	0,9	-14,1	531	0,8	+3,4
Crediti verso paesi a rischio	20	0,0	21	0,0	-4,8	20	0,1	-
Crediti problematici - clientela	1.008	1,6	1.092	1,6	-7,7	1.003	1,6	+0,5
Crediti in bonis	61.818	98,4	65.280	98,4	-5,3	62.980	98,4	-1,8
Totale crediti a clientela	62.826	100,0	66.372	100,0	-5,3	63.983	100,0	-1,8
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		-	-		-
Crediti verso paesi a rischio - banche	51		37		+37,8	30		+70,0
Totale crediti problematici - clientela e banche	1.059		1.129		-6,2	1.033		+2,5

L'attività sui mercati finanziari

A fine semestre il portafoglio titoli della Capogruppo è risultato pari a 12,1 miliardi di euro, in aumento del 4,6% rispetto alle consistenze pro-forma al 30 giugno 2003 (determinate tenendo conto della riconduzione a crediti dei contratti di capitalizzazione). La componente non immobilizzata ammontava a 9,7 miliardi di euro e quella immobilizzata a 2,4 miliardi di euro. Sul totale del portafoglio di negoziazione la quota di titoli di Stato italiani si attestava al 20%, mentre i titoli di altri emittenti (comprensivi dei titoli del Gruppo) presentavano un'incidenza dell'80%. La componente immobilizzata era rappresentata per l'83% da titoli di Stato italiani e per il rimanente 17% da altre emissioni. La composizione del portafoglio ha mantenuto i valori congrui a massimizzare gli obiettivi di redditività e ad assolvere le esigenze di liquidità secondaria della Banca e delle società del Gruppo facenti capo alla gestione accentrata di Tesoreria.

La struttura distributiva

Nel corso del primo semestre del 2004, in linea con quanto previsto dal piano di

sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive del Gruppo, la rete Sanpaolo è stata interessata da alcuni interventi di razionalizzazione dell'assetto territoriale, concretizzatisi nell'accorpamento di alcune aree territoriali e nella ridefinizione del perimetro di altre.

Al 30 giugno la Banca disponeva di una rete di 1.447 filiali bancarie in Italia, nonché di 12 filiali e di 17 uffici di rappresentanza all'estero.

Nel corso del 2004 è proseguito il consolidamento, sulla base dei segmenti di clientela serviti, dei progetti di specializzazione delle reti tra filiali Retail (personal, family market e small business), filiali Private e filiali Imprese. La rete Sanpaolo è stata interessata dall'apertura di 15 nuove filiali.

Con riferimento ai canali innovativi, per quanto riguarda i segmenti private e retail a giugno i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 425.000, con un incremento di circa il 7% da inizio anno; i contratti di internet banking con le imprese e la clientela small business hanno raggiunto le 30.000 unità, registrando una

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Titoli immobilizzati	2.409	19,8	2.519	21,7	-4,4	2.458	21,8	+2,5
Titoli non immobilizzati	9.732	80,2	9.083	78,3	+7,1	8.816	78,2	+3,0
Totale titoli	12.141	100,0	11.602	100,0	+4,6	11.274	100,0	+2,9
Impieghi a banche	28.487		30.885		-7,8	27.385		+12,8
Provvista da organismi bancari internazionali	1.652		2.057		-19,7	1.804		+14,0
Provvista da altre banche	34.612		43.436		-20,3	35.996		+20,7
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	202.684		158.987		+27,5	185.743		-14,4

Rete distributiva

	30/6/2004	30/6/2003	Variazione 30/6/04- 30/6/03 (%)	31/12/2003
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.459	1.385	+5,3	1.450
- Italia (1)	1.447	1.373	+5,4	1.438
- Estero	12	12	-	12
Uffici di rappresentanza	17	18	-5,6	18

(1) Dato al 30/6/2003 ricostruito pro-forma per tenere conto del conferimento di filiali a Sanpaolo Banco di Napoli.

crescita di circa il 14% da inizio anno.

Il personale

Al 30 giugno 2004 l'organico della Banca è risultato pari a 21.886 unità, in diminuzione di 1.301 unità (-5,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riesposto in termini omogenei per tener conto del conferimento delle risorse operanti nelle filiali confluite nel Sanpaolo Banco di Napoli e delle risorse provenienti dalla fusione di Cardine Finanziaria.

Tale riduzione, in linea con quanto previsto in sede di Piano Triennale, consegue ad una politica di contenimento del costo del personale perseguita attraverso processi di integrazione di Gruppo che hanno portato, da un lato, all'efficientamento della struttura organizzativa di corporate centre e, dall'altro, all'omogeneizzazione del modello distributivo delle Banche Commerciali, favorendo il potenziamento quali-quantitativo della rete commerciale attraverso la realizzazione di importanti investimenti in

nuovo personale e il ricorso alla mobilità infragruppo.

Ciò è stato possibile anche grazie all'attivazione di iniziative di incentivazione all'uscita, in particolare al ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione professionale del Personale del Credito", la cui adozione è stata definita con l'Accordo di Gruppo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 10 giugno 2003 e successivamente recepito nelle singole sedi aziendali.

La riduzione degli organici rispetto al 31/12/2003 è stata pari a 200 risorse, ed è stata realizzata attraverso 946 cessazioni e 746 assunzioni, di cui 102 per acquisizione di risorse da società del Gruppo.

La maggior parte delle assunzioni ha riguardato l'inserimento di nuovo personale destinato allo sviluppo e al supporto di iniziative commerciali a favore della Rete.

Nel semestre, le iniziative di incentivazione all'esodo hanno portato all'uscita complessiva di oltre 720 persone.

Personale

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma (1)		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma	31/12/2003	
		%		%	(%)		%
Numero di dipendenti a fine periodo	21.886	100,0	23.187	100,0	-5,6	22.086	100,0
- dirigenti	419	1,9	461	2,0	-9,1	451	2,0
- quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.879	13,2	3.375	14,5	-14,7	3.064	13,9
- altro personale	18.588	84,9	19.351	83,5	-3,9	18.571	84,1

(1) Dati ricostruiti pro-forma per tenere conto delle risorse conferite a Sanpaolo Banco di Napoli e di quelle incorporate per effetto della fusione con Cardine Finanziaria.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca, pari al 30 giugno 2004 a 9.904 milioni di euro, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>	(€/mil)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004	10.346
Decrementi	-715
- Dividendi	-715
Incrementi	273
- Rideterminazione fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta	2
- Utile netto del periodo	271
Patrimonio netto al 30 giugno 2004	9.904

Le azioni proprie

Nel corso del primo semestre del 2004 la Capogruppo non ha effettuato alcuna operazione di acquisto e di vendita di azioni.

Al 30 giugno 2004 pertanto, le azioni proprie detenute dalla Banca risultavano invariate e pari a 3.220.919 (0,18% del capitale sociale, per un valore nominale di 9 milioni di euro), esposte a valori di mercato nel portafoglio di negoziazione per 32,2 milioni di euro (valore unitario euro 9,989), rispetto ai 33,5 milioni al 31 dicembre 2003 (valore unitario 10,413 euro).

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine giugno 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 15,9%; il rapporto tra il capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 11,1%.

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2004 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 9,9 euro, in crescita del 22,3% rispetto al 30 giugno 2003, a fronte di un aumento del 11,6% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book

value pari a 1,7 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2004, pari a 13,9.

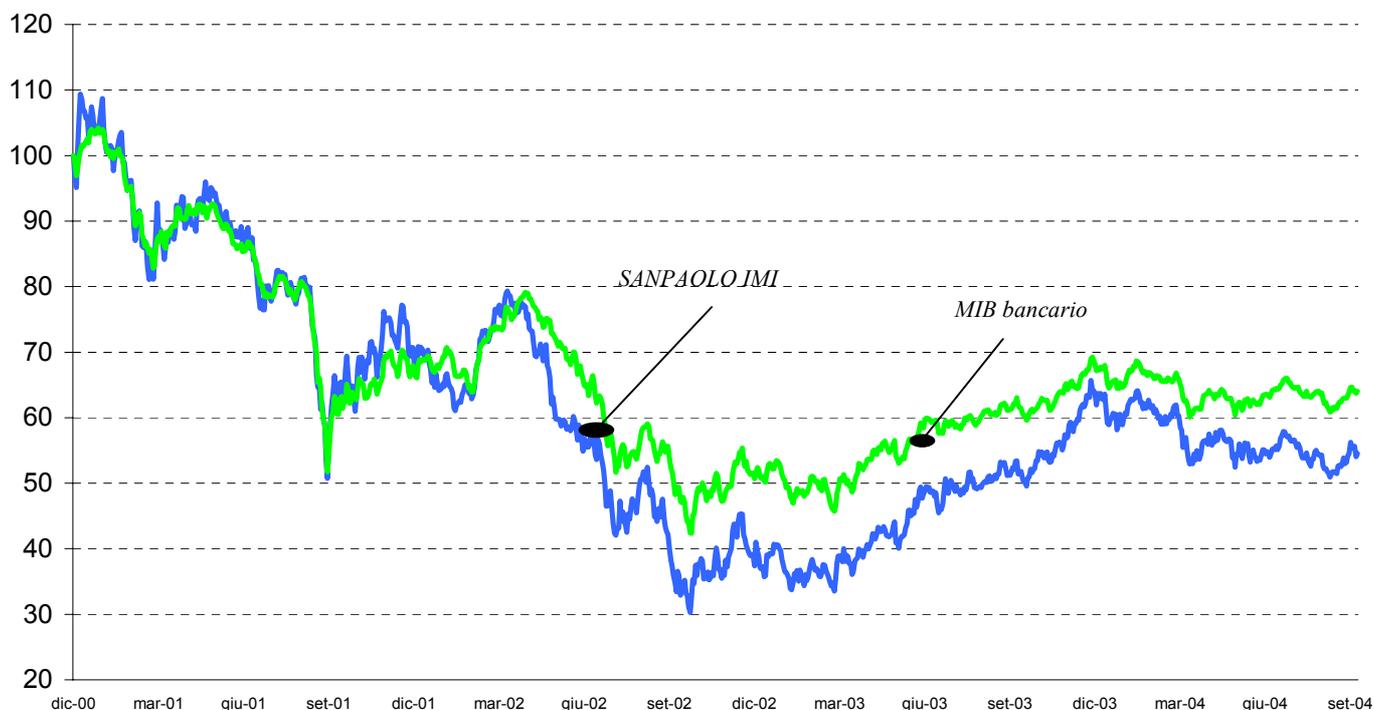
In data 10 settembre 2004 la quotazione si è attestata a 9,42 euro, in flessione dell'8,9% rispetto a inizio anno.

	30/6/2004	30/6/2003
Book value per azione (€)	5,98	5,74
	2004E	2005E
Utili di consensus per azione (EPS) (€)	0,71	0,84

<i>Confronto con il mercato</i>				
	10/9/2004	30/6/2004	30/6/2003	Variazione 30/6/04- 30/6/03 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	9,420	9,900	8,093	+22,3
Indice MIB bancario storico	2.206	2.274	2.037	+11,6

Quotazione titolo SANPAOLO IMI

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002	13,702	5,231	9,439
2003	11,346	5,796	8,158
2004 (fino al 10/9/2004)	11,072	8,799	9,769



PERFORMANCE DEL TITOLO SANPAOLO IMI E DEL MIB BANCARIO (29/12/00=100)

La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2004 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	10,80	4,38
Banco Santander Central Hispano	8,61	10,92
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	7,69	3,12
Giovanni AGNELLI e C.	3,83	4,86
Deutsche Bank	2,95	3,75
Mediobanca	1,99	2,53
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
Caisse des Dépôts et Consignations (CDC)	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,53	1,94
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1,53	1,94
Credit Lyonnais	1,50	1,91
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,50	1,90
Altri Azionisti (1)	40,14	50,88
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Nel mese di aprile 2004 sono stati sottoscritti un "Patto di unità di intenti" tra le tre Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo) e un "Accordo di consultazione" tra le stesse Fondazioni e Banco Santander Central Hispano e CDC Ixis Italia Holding. Le azioni rispettivamente apportate rappresentano il 15% e il 27,84% del capitale ordinario e l'11,83% e il 21,96% del capitale totale.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

In data 1° settembre 2004, l'agenzia Fitch Ratings ha innalzato il rating individuale di SANPAOLO IMI da B/C a B, confermando i rating del debito a breve e lungo termine.

Torino, 13 settembre 2004

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO STRAORDINARIO AL 30 GIUGNO 2004

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

(in Euro)

Voci dell'attivo	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	487.462.729	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.199.863.370	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	28.486.746.829	27.384.886.332	27.384.886.332
a) a vista	4.449.512.528	8.930.400.397	8.930.400.397
b) altri crediti	24.037.234.301	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	62.825.500.250	63.982.919.330	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	30.861.196	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.906.858.776	9.047.597.319	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.208.843.676	2.005.491.053	2.005.491.053
b) di banche	7.216.580.976	6.531.126.488	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	842.100.630	768.758.229	768.758.229
c) di enti finanziari	187.238.032	202.412.256	202.412.256
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	294.196.092	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.198.282	807.678	807.678
70. Partecipazioni	2.037.117.566	2.013.834.465	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.412.295.583	8.277.025.695	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	732.388.403	796.715.430	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	529.488.523	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.216.749.766	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 9.018.573,20)	32.173.760	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.362.890.056	7.135.774.061	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.419.662.200	1.776.121.286	1.776.121.286
a) ratei attivi	2.134.286.500	1.447.246.271	1.447.246.271
b) risconti attivi	285.375.700	328.875.015	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	18.565.693	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.121.907.570	124.655.139.286	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 30/06/2004.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

(in Euro)

Voci del passivo	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	36.263.654.496	37.799.877.102	37.799.877.102
a) a vista	4.909.827.151	4.336.225.692	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	31.353.827.345	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.972.900.289	40.499.322.667	40.499.322.667
a) a vista	32.453.314.188	30.220.655.729	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	10.519.586.101	10.278.666.938	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.385.688.141	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	16.765.056.913	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	1.195.482.098	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	425.149.130	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	30.678.311	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	7.349.532.260	7.538.892.559	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.777.200.579	1.254.881.271	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.568.167.461	1.034.662.707	1.034.662.707
b) risconti passivi	209.033.118	220.218.564	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	516.515.001	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.647.034.571	1.635.557.428	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	402.587.558	334.692.582	659.599.280
c) altri fondi	1.244.447.013	1.300.864.846	1.300.864.846
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	6.274.861.708	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.144.064.800	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	707.767.359	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	3.780.962.146	3.669.966.295	3.669.966.295
a) riserva legale	1.028.812.960	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	32.173.760	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	2.719.975.426	2.607.613.905	2.607.613.905
170. Utile del periodo	271.047.909	824.309.839	824.309.839
Rettifiche per allineamento all'utile	-	-	-
Totale del passivo	125.121.907.570	124.655.139.286	124.980.045.984
GARANZIE ED IMPEGNI	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003
10. Garanzie rilasciate	29.099.883.944	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	126.187.728	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.973.696.216	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	11.807.897.691	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	451.107.304	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 30/06/2004.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

(in Euro)

Voci	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	1° semestre 2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.757.353.124	2.321.624.563	2.319.853.955
– su crediti verso clientela	1.291.039.973	1.782.731.017	1.782.731.017
– su titoli di debito	170.610.803	210.263.647	210.263.647
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-1.037.202.656	-1.272.048.409	-1.271.999.970
– su debiti verso clientela	-232.013.688	-394.660.722	-394.660.722
– su debiti rappresentati da titoli	-386.299.384	-403.530.841	-403.530.841
30. Dividendi e altri proventi	52.958.015	44.725.725	55.961.934
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	123.153	290.461	290.461
b) su partecipazioni	52.834.862	44.435.264	55.671.473
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
40. Commissioni attive	740.172.550	795.964.616	795.964.616
50. Commissioni passive	-44.200.055	-50.562.709	-49.961.664
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	46.356.302	67.998.238	67.998.238
70. Altri proventi di gestione	242.472.578	151.295.990	99.910.032
80. Spese amministrative	-1.198.748.583	-1.424.139.776	-1.349.309.426
a) spese per il personale di cui:	-737.097.131	-884.519.364	-880.208.306
– salari e stipendi	-529.916.817	-630.833.792	-627.654.024
– oneri sociali	-171.692.343	-207.626.005	-206.722.903
– trattamento di fine rapporto	-35.487.971	-45.952.346	-45.831.379
– trattamento di quiescenza e simili	-	-107.221	-
b) altre spese amministrative	-461.651.452	-539.620.412	-469.101.120
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-180.342.423	-236.119.289	-223.377.750
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-26.437.756	-35.219.034	-35.200.604
110. Altri oneri di gestione	-12.298.719	-5.347.082	-5.308.707
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-157.180.892	-184.983.029	-184.983.029
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	82.455.442	135.014.337	135.014.337
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-251.064.063	-83.795.493	-23.747.156
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	32.961.236	6.925.260	6.925.260
170. Utile delle attività ordinarie	47.254.100	231.333.908	337.740.066
180. Proventi straordinari	368.428.149	109.716.470	108.948.186
190. Oneri straordinari	-10.635.345	-280.127.394	-280.014.008
200. Utile straordinario	357.792.804	-170.410.924	-171.065.822
220. Imposte sul reddito del periodo	-133.998.995	-81.555.142	-117.034.213
230. Utile netto del periodo	271.047.909	-20.632.158	49.640.031
Rettifica per allineamento all'utile netto		70.272.189	
Utile netto SANPAOLO IMI del 1° semestre 2003		49.640.031	

Il conto economico pro-forma relativo al 1° semestre 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati del 1° semestre 2004.

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

Premessa – Informazioni generali sulla situazione patrimoniale di SANPAOLO IMI S.p.A. al 30 giugno 2004 ai sensi dell'art. 2501 *quater* C.C.

Struttura e contenuto della situazione patrimoniale

Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma

Revisione contabile

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi

Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Sezione 2 – Impresa capogruppo

PREMESSA - INFORMAZIONI GENERALI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2004 AI SENSI DELL'ART. 2501 *quater* C.C.

Struttura e contenuto della situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Banca al 30 giugno 2004 è stata predisposta in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale, si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

La situazione patrimoniale è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredata della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel primo semestre 2004.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Alla situazione patrimoniale sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2004 al 30 giugno 2004;
- Rendiconto finanziario.

Ai sensi dell'art. 2501 *septies* e dell'art. 70 del Regolamento Consob n.11971/99, la situazione patrimoniale verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana, nei termini di legge.

Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma

Le risultanze economiche e patrimoniali al 30/6/2004 sono state poste a confronto con i corrispondenti valori al 30/6/2003. Al fine di consentire la comparabilità dei dati sono state predisposte le seguenti situazioni pro-forma:

- Conto economico al 30/6/2003 in forma ufficiale ed al 30/6 e 31/12/2003 in forma riclassificata.
- Stato patrimoniale al 31/12/2003 in forma ufficiale ed al 30/6 e 31/12/2003 in forma riclassificata.

I documenti pro forma tengono conto:

- della fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria, perfezionata il 31 dicembre 2003, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2003;
- del conferimento del ramo d'azienda costituito dalla rete sportelli, risorse umane e rapporti giuridici appartenenti alla Direzione Territoriale Sud a Sanpaolo Banco di Napoli Spa, perfezionato in due tranches con efficacia giuridica rispettivamente dal 1° luglio 2003 e dal 29 settembre 2003;
- del conferimento alla società CSP Investimenti s.r.l. del ramo immobiliare costituito dagli immobili non funzionali all'esercizio dell'attività della Capogruppo perfezionato in data 31 dicembre 2003.

Rettifiche conseguenti ad operazioni societarie

a) Incorporazione di Cardine Finanziaria

Come in precedenza illustrato, ai fini delle rettifiche pro-forma è stato ipotizzato che la fusione fosse stata effettuata al 1° gennaio 2003. Conseguentemente, è stato simulato l'annullamento della partecipazione detenuta in Cardine Finanziaria, pari ad € 2.439 milioni, contro il patrimonio netto della stessa società.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2003:

- aumento di crediti verso banche per € 182 milioni (al netto dei rapporti con SANPAOLO IMI, pari a € 53 milioni);
- riduzione delle partecipazioni per € 287 milioni (annullamento della partecipazione in Cardine Finanziaria, al netto delle partecipazioni acquisite dalla stessa nella fusione);
- aumento delle immobilizzazioni immateriali per € 27 milioni;
- aumento delle immobilizzazioni materiali per € 65 milioni;
- aumento delle altre attività per € 129 milioni;
- riduzione dei debiti verso banche per € 53 milioni;
- aumento del fondo imposte per € 69 milioni;
- aumento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 1 milione;
- aumento delle altre passività per € 53 milioni;
- iscrizione dell'avanzo di fusione per € 116 milioni;
- riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita di periodo di € 70 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato del 1° semestre 2003:

- aumento del margine d'interesse (+ € 2 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 1 milione);
- aumento dividendi su partecipazioni (+ € 4 milioni);
- aumento delle spese per il personale (- € 42 milioni);
- aumento delle altre spese amministrative (- € 32 milioni);
- aumento degli altri proventi netti (+ € 51 milioni);
- aumento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni (- € 13 milioni);
- aumento dei proventi straordinari (+ € 1 milione);
- aumento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (- € 60 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 20 milioni), l'impatto sull'utile del 1° semestre 2003 si attesta a - € **70 milioni**.

Al fine di rendere comparabili le voci relative alle spese per il personale ed alle altre spese amministrative, sono stati riclassificati costi riferiti al personale delle Banche rete facenti capo alla Direzione Nord Est, già comandato presso Cardine Finanziaria, i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla stessa Cardine Finanziaria a decorrere dal 1° ottobre 2003. La rettifica in esame ha comportato l'incremento di € 38 milioni delle spese per il personale ed un pari decremento delle altre spese amministrative con riferimento al primo semestre 2003 e di € 59 milioni in relazione all'intero esercizio scorso.

b) Conferimento delle attività e passività a SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2003:

- riduzione di cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali per € 141 milioni;
- riduzione di crediti verso banche per € 520 milioni;
- riduzione di crediti verso clientela per € 9.234 milioni;
- riduzione delle immobilizzazioni immateriali (avviamento) per € 731 milioni;
- riduzione altre attività per € 2.114 milioni;
- aumento debiti verso banche per € 6.083 milioni;
- riduzione dei debiti verso clientela per € 15.576 milioni;
- riduzione del fondo trattamento di fine rapporto per € 174 milioni;
- riduzione del fondo rischi ed oneri diversi per € 181 milioni;
- riduzione altre passività per € 1.701 milioni.

A fronte del conferimento sono state incrementate le partecipazioni per il valore netto dei rami patrimoniali conferiti, pari a € 1.191 milioni.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento delle altre attività per € 34 milioni;
- decremento del fondo imposte per € 34 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato del 1° semestre 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 285 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 146 milioni);
- riduzione dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (- € 6 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 177 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 134 milioni);
- riduzione delle imposte indirette e tasse (+ € 15 milioni);
- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 15 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su avviamenti (+ € 43 milioni);
- riduzione degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (+ € 4 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti (+ € 29 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 27 milioni), l'impatto sull'utile del 1° semestre 2003 si attesta a - € 23 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 319 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 166 milioni);
- riduzione dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (- € 7 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 195 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 154 milioni);
- riduzione delle imposte indirette e tasse (+ € 17 milioni);
- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 16 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su avviamenti (+ € 43 milioni);
- riduzione degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (+ € 8 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti (+ € 28 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 34 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 29 milioni.

Tenuto conto che a seguito dei conferimenti sopra citati, numerose attività relative al funzionamento ed alla gestione di SANPAOLO BANCO DI NAPOLI sono state affidate in outsourcing a SANPAOLO IMI, è stato ipotizzato che tali servizi fossero già stati svolti nel corso dell'esercizio 2003. Ciò ha comportato l'incremento delle altre spese amministrative e degli altri proventi netti di gestione per € 102 milioni con riferimento al primo semestre 2003 e per € 120 milioni in relazione all'intero esercizio scorso.

c) Conferimento del ramo immobiliare a C.S.P. Investimenti S.r.l.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2003:

- riduzione delle immobilizzazioni materiali per € 149 milioni;
- decremento delle altre attività per € 1 milione;
- decremento del fondo imposte per € 1 milione;
- incremento delle riserve patrimoniali in relazione alla plusvalenza realizzata di € 51 milioni.

A fronte del conferimento sono state incrementate le partecipazioni per il valore netto del ramo patrimoniale conferito, pari ad € 200 milioni.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento delle altre attività per € 19 milioni;
- decremento del fondo imposte per € 19 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato del 1° semestre 2003:

- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 6 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni (+ € 3 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 1 milioni), l'impatto sull'utile del 1° semestre 2003 si attesta a - **€ 2 milioni**.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 12 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni (+ € 7 milioni);
- riduzione dei proventi straordinari (- € 51 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 19 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - **€ 37 milioni**.

Altre rettifiche

Atteso che la riforma fiscale ha disposto l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi a partire dal 1° gennaio 2004, i conti economici del primo semestre 2003 e dell'esercizio 2003 sono stati rettificati riducendo la voce dividendi non riferiti a società controllate, iscritti in bilancio in base al criterio di cassa, per un ammontare pari al credito d'imposta spettante, rispettivamente di **€ 15 milioni** ed **€ 16 milioni**. La rettifica non ha comportato variazioni dell'utile netto, in quanto per lo stesso importo sono state ridotte le imposte sul reddito.

Al fine di rendere confrontabili anche le voci patrimoniali relative ai crediti d'imposta sui dividendi, nello stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2003 ed al 31 dicembre 2003 sono state ridotte le altre attività rispettivamente per **€ 286 milioni** e per **€ 325 milioni**; per gli stessi importi è stato ridotto il fondo imposte.

Situazioni pro-forma utilizzate per gli schemi di bilancio ufficiali

Ai fini della redazione degli schemi di bilancio ufficiali si è proceduto a rettificare pro-forma i dati dell'esercizio 2003 attribuendo una diversa rilevanza alle seguenti fattispecie:

- I. operazioni "realizzative", che hanno determinato il trasferimento a titolo definitivo di attività/passività;
- II. operazioni che hanno comportato l'integrazione di altre società;
- III. riclassifiche di voci di bilancio;
- IV. componenti straordinarie.

In relazione alle diverse finalità conoscitive perseguite con i prospetti di bilancio ufficiali, nella costruzione delle situazioni 2003 di confronto si è seguito un criterio di distinzione tra operazioni societarie che rappresentano vendite/acquisti di cespiti (es. conferimenti di rami aziendali) ed operazioni che comportano la successione della banca nelle attività/passività di società incorporate.

Nel primo caso (punto I), tenuto conto che le operazioni hanno comportato un trasferimento definitivo di attività/passività della Banca, non si sono apportate rettifiche pro-forma ai dati 2003: ciò al fine di consentire, tra l'altro, una più chiara evidenziazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nel secondo caso (punto II) invece, atteso che la società incorporante assume le attività/passività nella stessa situazione in cui erano iscritte presso l'incorporata, si è ritenuto corretto ed opportuno apportare rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente, incrementandoli delle risultanze relative all'incorporata.

Infine, in linea con quanto previsto dallo IAS 1, le riclassifiche di voci di bilancio (punto III) hanno determinato rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente, mentre le componenti straordinarie dell'esercizio 2003 non sono state rettificate (punto IV).

In conclusione, rispetto alle rettifiche pro-forma effettuate ai fini della Relazione sulla Gestione, per gli schemi di bilancio sono stata considerate le rettifiche relative a:

- incorporazione di Cardine Finanziaria (per il conto economico del primo semestre 2003);
- riclassifiche di voci di bilancio in relazione ai crediti d'imposta su dividendi.

Si riportano di seguito gli schemi di determinazione delle situazioni pro-forma, in versione riclassificata ed "ufficiale". Si precisa infine che le situazioni pro-forma non formano oggetto di revisione contabile.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 30/06/03

ATTIVO	30-giu-03	30-giu-03	30-giu-03 pro-forma
	Sanpaolo Imi	Rettifiche pro-forma	
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	654	-141	513
Crediti	106.867	-9.572	97.295
· crediti verso banche	31.261	-338	30.923
· crediti verso clientela	75.606	-9.234	66.372
Titoli non immobilizzati	9.083	-	9.083
Immobilizzazioni	14.729	+316	15.045
· titoli immobilizzati	2.519	-	2.519
· partecipazioni	9.317	+1.104	10.421
· immobilizzazioni immateriali	1.513	-704	809
· immobilizzazioni materiali	1.380	-84	1.296
Altre voci dell'attivo	12.861	-2.299	10.562
Totale dell'attivo	144.194	-11.696	132.498
PASSIVO			
	30-giu-03	30-giu-03	30-giu-03
	Sanpaolo Imi	Rettifiche pro-forma	pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Debiti	111.813	-9.546	102.267
· debiti verso banche	39.463	+6.030	45.493
· debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	72.350	-15.576	56.774
Fondi	2.707	-599	2.108
· fondo imposte e tasse	527	-245	282
· fondo trattamento di fine rapporto	685	-174	511
· fondo per rischi ed oneri diversi	1.455	-180	1.275
· fondo di quiescenza	40	-	40
Altre voci del passivo	13.908	-1.647	12.261
Passività subordinate	6.310	-	6.310
Patrimonio netto	9.456	96	9.552
di cui:			
· capitale sociale	5.144	-	5.144
· riserve	4.262	+166	4.428
· utile netto di periodo	50	-95	-45
· rettifica per allineamento utile	-	+25	25
Totale del passivo	144.194	-11.696	132.498
GARANZIE ED IMPEGNI			
	30-giu-03	30-giu-03	30-giu-03
	Sanpaolo Imi	Rettifiche pro-forma	pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Garanzie rilasciate	27.593	-759	26.834
Impegni	13.786	-293	13.493

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 31/12/03

ATTIVO	31-dic-03 Sanpaolo Imi	31-dic-03 Rettifiche pro-forma	31-dic-03 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	-	741
Crediti	91.368	-	91.368
· crediti verso banche	27.385	-	27.385
· crediti verso clientela	63.983	-	63.983
Titoli non immobilizzati	8.816	-	8.816
Immobilizzazioni	14.820	-	14.820
· titoli immobilizzati	2.458	-	2.458
· partecipazioni	10.291	-	10.291
· immobilizzazioni immateriali	797	-	797
· immobilizzazioni materiali	1.274	-	1.274
Altre voci dell'attivo	9.235	-378	8.857
Totale dell'attivo	124.980	-378	124.602
<hr/>			
PASSIVO	31-dic-03 Sanpaolo Imi	31-dic-03 Rettifiche pro-forma	31-dic-03 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Debiti	97.470	-	97.470
· debiti verso banche	37.800	-	37.800
· debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	-	59.670
Fondi	2.490	-378	2.112
· fondo imposte e tasse	660	-378	282
· fondo trattamento di fine rapporto	529	-	529
· fondo per rischi ed oneri diversi	1.301	-	1.301
· fondo di quiescenza	-	-	-
Altre voci del passivo	8.787	-	8.787
Passività subordinate	5.887	-	5.887
Patrimonio netto	10.346	-	10.346
di cui:			
· capitale sociale	5.144	-	5.144
· riserve	4.378	-	4.378
· utile netto di periodo	824	-66	758
· rettifica per allineamento utile	-	+66	66
Totale del passivo	124.980	-378	124.602
<hr/>			
	-	-	-
GARANZIE ED IMPEGNI	31-dic-03 Sanpaolo Imi	31-dic-03 Rettifiche pro-forma	31-dic-03 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Garanzie rilasciate	29.298	-	29.298
Impegni	14.057	-	14.057

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DEL 1° SEMESTRE 2003

	Primo semestre 2003 Sanpaolo Imi	Primo semestre 2003 rettifiche pro-forma	Primo semestre 2003 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.048	-284,0	764
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	746	-146,0	600
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	68	-6,0	62
Dividendi su partecipazioni	56	-12,0	44
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.918	-448,0	1.470
Spese amministrative	-1.349	+149,0	-1.200
<i>di cui:</i>		-	
· spese per il personale	-880	+134,0	-746
· altre spese amministrative	-387	-1,0	-388
· imposte indirette e tasse	-82	+16,0	-66
		-	
Altri proventi netti	94	+133,0	227
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-144	-10,0	-154
RISULTATO DI GESTIONE	519	-176,0	343
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-79	+43,0	-36
Accantonamenti per rischi e oneri	-35	+4,0	-31
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-50	+29,0	-21
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-17	-60,0	-77
UTILE ORDINARIO	338	-160,0	178
Risultati straordinari netti	-171	+1,0	-170
UTILE LORDO	167	-159,0	8
Imposte sul reddito del periodo	-117	+64,0	-53
UTILE NETTO	50	-95,0	-45
Rettifica per allineamento all'utile netto aggregato del 1° semestre 2003			25
Utile netto aggregato del 1° semestre 2003 (SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)			-20

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2003

	Esercizio 2003	Esercizio 2003	Esercizio 2003
	Sanpaolo Imi	rettifiche pro-forma	pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	-319	1.530
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	-166	1.301
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	-7	82
Dividendi su partecipazioni	832	-16	816
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	-508	3.729
Spese amministrative	-2.723	246	-2.477
<i>di cui:</i>		-	
· spese per il personale	-1.665	136	-1.529
· altre spese amministrative	-918	93	-825
· imposte indirette e tasse	-140	17	-123
		-	
Altri proventi netti	375	92	467
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	7	-332
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	-163	1.387
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	43	-72
Accantonamenti per rischi e oneri	-117	8	-109
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-401	28	-373
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-	-61
UTILE ORDINARIO	856	-84	772
Risultati straordinari netti	233	-51	182
UTILE LORDO	1.089	-135	954
Imposte sul reddito del periodo	-265	69	-196
UTILE NETTO	824	-66	758
Rettifica per allineamento all'utile netto dell'esercizio 2003			66
Utile netto SANPAOLO IMI dell'esercizio 2003			824

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA AL 31/12/2003

(in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2003 Sanpaolo Imi	31/12/2003 Rettifiche pro-forma	31/12/2003 Totale pro-forma
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741.061.563	-	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.191.213.836	-	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	27.384.886.332	-	27.384.886.332
a) a vista	8.930.400.397	-	8.930.400.397
b) altri crediti	18.454.485.935	-	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	63.982.919.330	-	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	32.100.438	-	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.047.597.319	-	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	2.005.491.053	-	2.005.491.053
b) di banche	6.531.126.488	-	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	768.758.229	-	768.758.229
c) di enti finanziari	202.412.256	-	202.412.256
d) di altri emittenti	308.567.522	-	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	807.678	-	807.678
70. Partecipazioni	2.013.834.465	-	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.277.025.695	-	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	796.715.430	-	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	565.245.215	-	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.273.642.861	-	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 2,8)	33.539.430	-	33.539.430
130. Altre attività	7.460.680.759	-324.906.698	7.135.774.061
140. Ratei e risconti attivi:	1.776.121.286	-	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.447.246.271	-	1.447.246.271
b) risconti attivi	328.875.015	-	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.506.412	-	17.506.412
Totale dell'attivo	124.980.045.984	-324.906.698	124.655.139.286

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA AL 31/12/2003

(in Euro)

Voci del passivo	31/12/2003		31/12/2003	
	Sanpaolo Imi		Rettifiche pro-forma	Totale pro-forma
10. Debiti verso banche:		37.799.877.102	-	37.799.877.102
a) a vista	4.336.225.692		-	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	33.463.651.410		-	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:		40.499.322.667	-	40.499.322.667
a) a vista	30.220.655.729		-	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	10.278.666.938		-	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:		19.131.734.612	-	19.131.734.612
a) obbligazioni	15.098.732.104		-	15.098.732.104
b) certificati di deposito	3.716.975.365		-	3.716.975.365
c) altri titoli	316.027.143		-	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione		32.150.975	-	32.150.975
50. Altre passività		7.538.892.559	-	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:		1.254.881.271	-	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.034.662.707		-	1.034.662.707
b) risconti passivi	220.218.564		-	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		529.121.440	-	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:		1.960.464.126	-324.906.698	1.635.557.428
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-		-	-
b) fondi imposte e tasse	659.599.280		-324.906.698	334.692.582
c) altri fondi	1.300.864.846		-	1.300.864.846
110. Passività subordinate		5.887.492.939	-	5.887.492.939
120. Capitale		5.144.064.800	-	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione		707.767.359	-	707.767.359
140. Riserve:		3.669.966.295	-	3.669.966.295
a) riserva legale	1.028.812.960		-	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	33.539.430		-	33.539.430
c) riserve statutarie	-		-	-
d) altre riserve	2.607.613.905		-	2.607.613.905
170. Utile d'esercizio		824.309.839	-	824.309.839
Rettifica per allineamento utile		-	-	-
Totale del passivo		124.980.045.984	-324.906.698	124.655.139.286
GARANZIE ED IMPEGNI				
		31/12/2003	31/12/2003	31/12/2003
		Sanpaolo Imi	Rettifiche pro-forma	Totale pro-forma
10. Garanzie rilasciate		29.298.297.442	-	29.298.297.442
di cui:				
- accettazioni	101.812.094		-	101.812.094
- altre garanzie	29.196.485.348		-	29.196.485.348
20. Impegni		14.056.523.002	-	14.056.523.002
di cui:				
- per derivati su crediti	530.147.753		-	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto			-	-

CONTO ECONOMICO PRO-FORMA DEL PRIMO SEMESTRE 2003

(in Euro)

VOCI	1° semestre 2003 Sanpaolo Imi	1° semestre 2003 Rettifiche pro-forma	1° semestre 2003 Totale pro-forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.319.853.955	1.770.608	2.321.624.563
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	1.782.731.017	-	1.782.731.017
– su titoli di debito	210.263.647	-	210.263.647
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.271.999.970	-48.439	-1.272.048.409
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-394.660.722	-	-394.660.722
– su debiti rappresentati da titoli	-403.530.841	-	-403.530.841
30. Dividendi e altri proventi	55.961.934	-11.236.209	44.725.725
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	290.461	-	290.461
b) su partecipazioni	55.671.473	-11.236.209	44.435.264
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
40. Commissioni attive	795.964.616	-	795.964.616
50. Commissioni passive	-49.961.664	-601.045	-50.562.709
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	67.998.238	-	67.998.238
70. Altri proventi di gestione	99.910.032	51.385.958	151.295.990
80. Spese amministrative	-1.349.309.426	-74.830.350	-1.424.139.776
a) spese per il personale	-880.208.306	-4.311.058	-884.519.364
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-627.654.024	-3.179.768	-630.833.792
– oneri sociali	-206.722.903	-903.102	-207.626.005
– trattamento di fine rapporto	-45.831.379	-120.967	-45.952.346
– trattamento di quiescenza e simili	-	-107.221	-107.221
b) altre spese amministrative	-469.101.120	-70.519.292	-539.620.412
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-223.377.750	-12.741.539	-236.119.289
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-35.200.604	-18.430	-35.219.034
110. Altri oneri di gestione	-5.308.707	-38.375	-5.347.082
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-184.983.029	-	-184.983.029
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	135.014.337	-	135.014.337
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-23.747.156	-60.048.337	-83.795.493
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	6.925.260	-	6.925.260
170. Utile delle attività ordinarie	337.740.066	-106.406.158	231.333.908
180. Proventi straordinari	108.948.186	768.284	109.716.470
190. Oneri straordinari	-280.014.008	-113.386	-280.127.394
200. Utile straordinario	-171.065.822	654.898	-170.410.924
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-117.034.213	35.479.071	-81.555.142
230. Utile netto del periodo	49.640.031	-70.272.189	-20.632.158

70.272.189

Utile netto SANPAOLO IMI del 1° semestre 2003

49.640.031

Revisione contabile

Si fa presente che la presente situazione patrimoniale non forma oggetto di revisione contabile.

I bilanci e le relazioni semestrali della Banca sono sottoposte a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio, della relazione semestrale e dell' "Annual Report on Form 20-F" per gli esercizi 2004/2005/2006.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2004 è stato redatta utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di crediti in sofferenza, in incaglio, ristrutturati, in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevato in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un metodo storico/statistico, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il metodo "storico/statistico" si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;
2. calcolo delle "perdite stimate" prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico statistico sono poste a confronto, per finalità di back-testing tesa a convalidare l'efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di risk management.

Le "perdite stimate", come risultanti dall'elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di risk management, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della "riserva generica" destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa l'evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie "in sofferenza", "in incaglio", "ristrutturati" e verso "paesi a rischio", la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati, salvo prova contraria, integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo "delle rettifiche di valore per attualizzazione", si precisa che le stesse sono determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 30 giugno 2004, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al **4,52%**, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell'esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e degli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("*protection seller*").

I contratti derivati su crediti

Come sopra evidenziato, i contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20 "impegni" per il loro valore nozionale, mentre quelli che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta ("*underlying asset*") tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato ("*trading book*") qualora vi sia l'intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel "*trading book*" rientrano nel "*banking book*".

I contratti derivati su crediti appartenenti al *trading book* sono valutati singolarmente per tener conto dei rischi creditizi e di mercato insiti nei contratti stessi.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *banking book* sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l'"*underlying asset*" oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l'acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al *trading book*, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 130 dell'attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al *banking book*, il corrispettivo incassato o pagato è oggetto di rilevazione tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione – al momento dell'operazione – delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

"Impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Banca fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella parte B sezione 9 della presente nota integrativa.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle società controllate direttamente sono iscritti in bilancio in base al criterio della maturazione, a condizione che i Consigli di Amministrazione delle società controllate approvino le proposte di distribuzione di utili da sottoporre alle rispettive Assemblee degli Azionisti antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

I dividendi delle altre società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento, sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quelle di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione del progetto stesso e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda ad un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di 5 esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite ed il relativo costo è ammortizzato in tre esercizi;
- il disavanzo di fusione originato dall'incorporazione, perfezionata nell'esercizio 2002, del Banco di Napoli è ammortizzato in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nella banca incorporata, in linea con l'arco temporale assunto dagli *advisors* ai fini della valutazione della società nell'ambito della determinazione del rapporto di concambio.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al "costo", determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di stock option.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Banca, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana, né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi delle società (IRES) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle filiali operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile al periodo, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, (quali le plusvalenze a tassazione differita) e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri) .

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e di cessione di partecipazioni; gli oneri potenziali derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti contabilizzati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica), nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali.
- gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio;

- gli stanziamenti che fronteggiano l'erogazione di premi discrezionali ai dipendenti, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato ed altre passività potenziali.

11. Altri aspetti

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfaitariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis” secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale, sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci “Altre attività” ed “Altre passività”.

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l’operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un’apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli “Internal deals”

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative (“*desk*”), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell’allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli e operano nell’ambito di definiti limiti di rischio netto.

In quest’ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne (“*internal deals*”) a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai “*desk* specializzati” sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai “*desk* non specializzati” ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 6/2/2004 n. 37, ha abrogato gli artt. 15, c. 3 e 39, c. 2 del D.Lgs. 87/92, che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

In conseguenza di tale modifica normativa, è risultato obbligatorio procedere, nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2004, allo storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

L'applicazione delle nuove disposizioni ha riguardato le svalutazioni delle partecipazioni in Cassa di Risparmio Firenze (€ 210 milioni di rettifiche esclusivamente fiscali appostate negli es. 2000 e 2001) ed in IMI Investimenti (€ 67 milioni di rettifiche esclusivamente fiscali iscritte nell'es. 2003). In connessione con lo storno dell'interferenza fiscale, per complessivi € 277 milioni, si è proceduto ad una verifica di congruità dei nuovi valori di carico delle interessenze, che ha comportato - con riferimento alle stesse interessenze l'iscrizione di svalutazioni per un importo pari a € 196 milioni, come illustrato in dettaglio nella Parte B - Sezione 3 e Parte C - Sezione 5 della presente Nota Integrativa.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	30/06/04 (€/mil)
Crediti verso banche centrali	
– riserva obbligatoria	38
– altri rapporti	17
Crediti verso altre banche	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	6.239
– conti correnti	475
– depositi	20.137
– finanziamenti	1.380
– prestiti subordinati	198
– altri rapporti	3
Totale	28.487

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine periodo.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) crediti verso banche centrali	55
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) operazioni di pronti contro termine	6.239
d) prestito di titoli	-

Grado di rischio del portafoglio crediti verso Banche

Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

€/milioni

Categorie/Valori	30/06/04		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	68	17	51
A.1 Sofferenze	1	1	-
A.2 Incagli	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	66	15	51
B. Crediti in bonis	28.436	-	28.436
Totale crediti verso banche	28.504	17	28.487

Le sofferenze si riferiscono sostanzialmente a crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio.

Dinamica dei crediti dubbi verso banche (tabella 1.3 B.I.)

€/milioni

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	5	1	-	-	39
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	27
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	27
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 30/06/04	1	1	-	-	66
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche (tabella 1.4 B.I.)

€/milioni

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	5	1	-	-	9	-
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	6	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	5	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/06/04	1	1	-	-	15	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1	-

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	30/06/04 (€/mil)
Mutui	29.087
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	14.433
Conti correnti	8.109
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	3.861
Finanziamenti import-export	2.006
Anticipi salvo buon fine	1.356
Cessioni di credito	999
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	890
Prestiti personali	795
Crediti in sofferenza	439
Rischio di portafoglio	431
Altri crediti a clientela	420
Totale	62.826

Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela" (tabella 1.5 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
b) Operazioni di pronti contro termine	890
c) Prestito di titoli	-

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 863 milioni, è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Da ipoteche	16.993
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	65
2. titoli (a)	2.377
3. altri valori	59
c) Da garanzie di:	
1. Stati	1.460
2. altri enti pubblici	4
3. banche	551
4. altri operatori	8.167
Totale	29.676

(a) Includono € 890 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche e da altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 91 milioni, posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 49%.

Grado di rischio del portafoglio crediti verso clientela

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 30 giugno 2004 sono state determinate in € 65 milioni.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

€/milioni

Categorie/Valori	30/06/04		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.007	1.999	1.008
A.1 Sofferenze	2.201	1.762	439
A.2 Incagli	512	166	346
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	210	46	164
A.4 Crediti ristrutturati	55	16	39
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	29	9	20
B. Crediti in bonis	62.289	471	61.818
Totale crediti verso clientela	65.296	2.470	62.826

Tra le altre categorie di crediti dubbi sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio, per una esposizione lorda totale di € 15 milioni, di cui incagli per € 4 milioni, svalutati per € 1 milione, crediti ristrutturati per € 2 milioni, svalutati per € 1 milione e sofferenze per € 9 milioni, integralmente svalutate.

Indici di copertura dei crediti

Categorie	30/06/04 (%)
Sofferenze	80,05
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	29,34
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	31,03
Crediti in bonis (a)	0,84

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del gruppo, pari a € 6.032 milioni.

Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

Nell'ambito delle rettifiche di valore sui crediti in bonis, € 136 milioni sono destinati a fronteggiare la valutazione negativa del derivato implicito nel finanziamento "convertendo" di € 400 milioni, erogato a Fiat Spa. Al netto di tale componente e sempre escludendo i crediti verso società del Gruppo, l'indice di copertura dei crediti in bonis si attesta a circa lo 0,6%.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

€/milioni

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	2.104	612	17	137	28
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-
B. Variazioni in aumento	243	350	222	24	2
B.1 ingressi da crediti in bonis	39	269	87	4	-
B.2 interessi di mora	23	2	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	111	28	131	14	-
B.4 altre variazioni in aumento	70	51	4	6	2
C. Variazioni in diminuzione	146	450	29	106	1
C.1 uscite verso crediti in bonis	3	20	-	34	-
C.2 cancellazioni	19	19	-	1	-
C.3 incassi	108	152	6	65	1
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	13	242	23	6	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	3	17	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 30/06/04	2.201	512	210	55	29
D.1 di cui: per interessi di mora	347	16	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

€/milioni

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	1.651	203	3	30	8	477
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-	2
B. Variazioni in aumento	178	59	51	6	1	3
B.1 rettifiche di valore	93	41	37	4	1	3
B.1.1 di cui: per interessi di mora	23	2	-	-	-	3
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	47	13	14	2	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	38	5	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	67	96	8	20	-	9
C.1 riprese di valore da valutazione	12	5	-	6	-	5
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	23	12	1	12	-	1
C.2.1 di cui: per interessi di mora	8	1	1	-	-	1
C.3 cancellazioni	19	19	-	1	-	2
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	10	57	7	1	-	1
C.5 altre variazioni in diminuzione	3	3	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/06/04	1.762	166	46	16	9	471
D.1 di cui: per interessi di mora	347	16	-	-	-	4

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 65 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 49 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 11 milioni sulle posizioni incagliate, € 2 milioni sui crediti ristrutturati ed € 3 milioni sui crediti in corso di ristrutturazione.

Gli interessi di mora maturati sui crediti in bonis ed integralmente svalutati ammontano ad € 4 milioni.

Crediti verso clientela e banche residenti in Paesi a rischio

€/milioni

Paese	Esposizione lorda			
	Totale	di cui:	non garantita	
			valore di bilancio	valore ponderato
Russia	229		20	19
Brasile	28		18	17
Azerbaigian	35		11	11
Venezuela	11		9	9
Repubblica Dominicana	10		8	8
Qatar	7		7	7
Panama	5		4	1
Trinidad-Tobago	4		4	1
Argentina	68		3	3
Perù	3		3	3
Angola	5		2	2
Serbia e Montenegro	3		2	2
Costarica	2		2	-
Filippine	7		1	1
Isole Cayman	43		-	-
Altri	13		1	1
Totale esposizione lorda	473		95	85
Rettifiche di valore complessive	24		24	
Esposizione netta al 30/06/04	449		71	

Ai fini dell'informativa inerente il "rischio paese" sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfetarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti ammontano a € 378 milioni, di cui € 309 milioni sono assistiti da coperture assicurative SACE, da fidejussioni di operatori dell'Area OCSE o da depositi di contante. I restanti € 69 milioni si riferiscono a finanziamenti concessi a controparti primarie residenti nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale "collateral" è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	30/06/04 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	1.200
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	10.907
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	2
Totale	12.109
di cui:	
– titoli immobilizzati	2.409
– titoli non immobilizzati	9.700

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 2.409 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell’investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L’allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l’esistenza di forme di raccolta correlata;
- l’esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

Voci/Valori	30/06/04	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
– quotati	2.002	2.044
– non quotati	-	-
1.2 Altri titoli		
– quotati	39	41
– non quotati	368	374
2. Titoli di capitale		
– quotati	-	-
– non quotati	-	-
Totale	2.409	2.459

Il portafoglio al 30 giugno 2004, composto per l’ 83% da titoli di stato italiano e per il 17% da altri titoli, evidenzia plusvalenze nette potenziali di € 50 milioni. La valutazione dei contratti derivati di copertura di titoli immobilizzati segna una minusvalenza potenziale di € 34 milioni.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico sono pari a € 1 milione e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)</i>	<i>€/milioni</i>
A. Esistenze iniziali	2.458
B. Aumenti	
B1. acquisti	10
B2. riprese di valore	-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. altre variazioni	19
C. Diminuzioni	
C1. vendite	16
C2. rimborsi	46
C3. rettifiche di valore	-
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	-
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	16
D. Rimanenze finali	2.409

Gli acquisti di € 10 milioni si riferiscono a titoli di elevato *rating* effettuati dalle filiali estere a valere su un *plafond* destinato ad investimenti in *corporate bond*.

Le vendite di € 16 milioni, si riferiscono per € 10 milioni a titoli rivenienti dall'incorporazione di Banco di Napoli e per € 6 milioni a titoli rivenienti dall'incorporazione di Cardine Banca. Le cessioni, effettuate nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni perfezionate dalla Banca nel corso del 2002, hanno determinato l'iscrizione di proventi straordinari per € 1 milione.

I rimborsi di € 46 milioni, si riferiscono per € 19 milioni a titoli prevalentemente strutturati rivenienti dall'ex Banco di Napoli e dall'ex Cardine Banca, per € 10 milioni a titoli *corporate* in carico alla filiale di Singapore, per € 6 milioni a titoli *corporate* in carico alla Filiale di Nassau, per € 6 milioni a titoli di stato italiano, per € 4 milioni a titoli di stato cinesi in carico alla filiale di Hong Kong e per € 1 milione a titoli Marconi Plc in carico alla filiale di Londra.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" comprende differenze di cambio su titoli in valuta per € 13 milioni, scarti di negoziazione e capitalizzazione di interessi su zero coupon rilevati in conto economico per € 5 milioni e utili da cessioni per € 1 milione.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" comprende le differenze di cambio su titoli in valuta per € 3 milioni, gli scarti di negoziazione rilevati in conto economico per € 3 milioni e titoli emessi da United Airlines per € 10 milioni scaduti e non rimborsati. Tali titoli sono stati riclassificati a fine semestre tra i crediti in sofferenza (cfr. Parte B – SEZIONE 11, informativa sui "Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi").

Si ricorda che dopo la scadenza del primo semestre 2004 la Banca ha deliberato la modifica del limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati che è stato stabilito in misura pari al minore tra:

- il 40% del totale titoli in proprietà (precedente limite: 25%);
- il patrimonio di vigilanza della Banca.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 9.700 milioni, di cui:

- € 2.831 milioni collegati a contratti derivati;
- € 6.869 milioni non collegati a contratti derivati.

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

Voci / Valori	€/milioni	
	30/06/04	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	1.970	1.970
– non quotati	9	9
1.2 Altri titoli		
– quotati (a)	1.164	1.164
– non quotati	6.555	6.565
2. Titoli di capitale		
– quotati	2	2
– non quotati	-	-
Totale	9.700	9.710

(a) Limitatamente ai titoli esteri quotati sui mercati organizzati per i quali le ultime quotazioni non risultano rappresentative di valori realizzabili in transazioni tra controparti indipendenti (situazioni di mercato non attivo), i valori di mercato sono stati individuati sulla base delle metodologie utilizzate per la valutazione dei titoli non quotati.

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di svalutazioni nette per € 5 milioni.

Il valore di bilancio degli altri titoli non quotati include emissioni proprie per € 677 milioni ed emissioni di società del Gruppo per € 3.825 milioni.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

	€/milioni
A. Esistenze iniziali	8.782
B. Aumenti	
B1. acquisti	
– titoli di debito	
+ titoli di Stato	5.126
+ altri titoli	3.702
– titoli di capitale	3
B2. riprese di valore e rivalutazioni	11
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	95
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	
– titoli di debito	
+ titoli di Stato	5.169
+ altri titoli	2.812
– titoli di capitale	2
C2. rettifiche di valore	18
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. altre variazioni	18
D. Rimanenze finali	9.700

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>€/milioni</i>
Differenze cambio	58
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	18
Utile da realizzo	14
Rateizzazione scarti di emissione	1
Altro (a)	4
Totale delle altre variazioni	95

(a) La voce si riferisce agli scoperti tecnici al 30 giugno 2004.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

<i>C5. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>€/milioni</i>
Differenze cambio	2
Perdite da realizzo	5
Altro (a)	11
Totale delle altre variazioni	18

(a) Comprende € 6 milioni riferiti agli scoperti tecnici al 1° gennaio 2004 ed € 5 milioni relativi al valore di carico di titoli scaduti e non rimborsati dall'emittente riclassificati tra i crediti, di cui € 2 milioni tra i crediti in sofferenza (cfr. Parte B – SEZIONE 11, informativa sui "Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi").

Operatività su Azioni Proprie

Al 30 giugno 2004, la Banca detiene n. 3.220.919 azioni proprie in portafoglio, di valore nominale pari a circa € 9 milioni, iscritte in bilancio alla quotazione di mercato dell'ultimo giorno del periodo per un valore di carico di € 32 milioni, dopo la rilevazione di una perdita da valutazione per € 1 milione.

Nel corso del semestre la Banca non ha effettuato operazioni su azioni proprie.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	30/06/04 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	2.037
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	8.412
Totale	10.449
<i>di cui:</i>	
– <i>partecipazioni rilevanti</i>	9.304
– <i>altre partecipazioni</i>	1.145

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

€/milioni

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota	Valore di bilancio
A. Imprese controllate							
A.1 Imprese del Gruppo							
Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	Milano	Creditizia	417	34	100,00	417	305
Banca Fideuram S.p.A.	Roma	Creditizia	893	97	64,10	572	94
Banca OPI S.p.A.	Roma	Creditizia	796	143	100,00	796	529
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	Creditizia	241	12	100,00	241	372
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	Creditizia	761	49	100,00	761	700
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. - Venezia	Venezia	Creditizia	286	20	100,00	286	260
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - Bologna	Bologna	Creditizia	610	30	100,00	610	555
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo Sanpaolo IMI	Roma	Strumentale	-	-	55,00	-	-
CSP Investimenti Srl	Torino	Non Finanziaria	207	5	100,00	207	203
Farbanca S.p.A. (a)	Bologna	Creditizia	27	-	19,36	5	5
Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	Creditizia	116	1	96,84	113	74
Friulcassa	Gorizia	Creditizia	225	6	100,00	225	297
GEST Line S.p.A.	Napoli	Finanziaria	42	33	100,00	42	9
Imi Investimenti S.p.A.	Torino	Finanziaria	918	-55	100,00	918	973
Invesp S.p.A.	Torino	Finanziaria	421	12	100,00	421	248
Noricum Vita S.p.A. (successivamente "Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.) (e)	Torino	Assicurativa	39	4	42,15	16	16
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	Finanziaria	50	1	100,00	50	40
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	Creditizia	1258	61	100,00	1.258	1.197
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	Creditizia	180	21	50,00	90	77
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	Finanziaria	6	1	100,00	6	4
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Madeira	Creditizia	178	2	100,00	178	150
Sanpaolo Imi Bank Ireland PLC	Irlanda	Creditizia	526	8	100,00	526	515
Sanpaolo Imi Capital Company I LLC (b)	Stati Uniti	Finanziaria	1050	-	4,31	45	45
Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A. (e)	Bologna	Assicurativa	2	-	45,00	1	1
Sanpaolo Imi International S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	921	95	100,00	921	810
Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	Padova	Finanziaria	91	-4	100,00	91	92
Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A.	Bologna	Finanziaria	238	-1	100,00	238	248
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	Wilmington	Finanziaria	-	-	100,00	-	-
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	Milano	Finanziaria	683	-5	100,00	683	503
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	Finanziaria	103	10	100,00	103	82
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	Strumentale	3	-	100,00	3	2
S.G.A. S.p.A. Societa' per la Gestione di Attivita' (c)	Napoli	Finanziaria	138	8	100,00	138	1
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (d) (e)	Napoli	non finanziaria	1	-	16,67	-	-

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.) - segue: A1 Imprese del Gruppo

€/milioni

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimoni o netto	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrimonio netto pro- quota	Valore di bilancio
Bn finrete S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Finanziaria	1	-	99,00	1	1
Cardine Finance Plc - in liquidazione	Irlanda	Finanziaria	-	-	99,98	-	-
Cardine Suisse S.A. - in liquidazione	Svizzera	Finanziaria	1	-	99,00	1	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	Finanziaria	-	-	100,00	-	-
Innovare S.r.l. - in liquidazione (d)	Napoli	Non Finanziaria	1	-	90,00	1	1
ISC Euroservice Gmbh - in liquidazione	Germania	Strumentale	-	-	80,00	-	-
Isveimer S.p.A. - in liquidazione (d)	Napoli	Creditizia	71	18	65,23	46	-
Sanpaolo U.s. Holding Co. - in liquidazione	Stati Uniti	Finanziaria	4	-	100,00	4	3
Totale							8.412

(a) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria ex art. 26 – comma 1 – D.Lgs. n. 87/92.

(b) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(c) Bilancio al 31/12/2003 – Il diritto di voto sul 100% del capitale è esercitato dal Ministero del Tesoro.

(d) Bilancio al 31/12/2003.

(e) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

€/milioni

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrimonio netto pro- quota	Valore di bilancio
<i>A.2 Imprese controllate congiuntamente</i>							
Banka Koper D.D.	Slovenia	Creditizia	143	11	62,94	90	151
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	Creditizia	219	10	29,77	65	237
Centradia Group Ltd	Regno Unito	Finanziaria	14	-	29,03	4	2
Totale							390

B. Imprese sottoposte ad influenza notevole

Banque Sanpaolo S.A.	Francia	Creditizia	430	19	40,00	172	154
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (c)	Firenze	Creditizia	941	24	18,72	176	309
Cbe Service S.p.r.l. (b)	Belgio	Non Finanziaria	-	-	31,70	-	-
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	6	5	20,00	1	-
Hdi Assicurazioni S.p.A. (b)	Roma	Assicurativa	147	5	28,32	42	38
Liseuro S.p.A.	Udine	Finanziaria	4	-	35,11	1	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A. (b)	Roma	Non Finanziaria	20	1	28,31	6	1
Trivimm S.r.l.	Verona	Non Finanziaria	1	-	23,00	-	-
Aeroporto di Napoli S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Non Finanziaria	-	-	20,00	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione	Roma	Finanziaria	-499	-	32,84	-164	-
G.e.cap. S.p.A. - Gestioni Esattoriali della Capitanata - in liquidazione	Foggia	Finanziaria	3	-	37,25	1	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione (b)	Venezia	Non Finanziaria	-23	-	31,52	-7	-
Italinfra Grandi Progetti S.p.A. - in liquidazione (a)	Napoli	Non Finanziaria	4	-	30,00	1	-
Totale							502

(a) Bilancio finale di liquidazione al 30/12/2003.

(b) Bilancio al 31/12/2003.

(c) Situazione patrimoniale consolidata al 31/03/2004.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- le differenze, pari ad € 171 milioni per **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, ad € 61 milioni per **Banka Koper D.D.** e ad € 72 milioni per **Friulcassa S.p.A.** trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettive delle società;
- la differenza di € 164 milioni relativa a **Consorzio Bancario Sir S.p.A.** è collegata alla vicenda IMI-Sir, dettagliatamente illustrata nella sezione 5 – Altre voci dell'attivo;
- per quanto concerne la partecipazione in **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** la differenza pari ad € 131 milioni è giustificata dal maggior valore economico dell'investimento come confermato nella perizia redatta da JP Morgan (advisor finanziario dell'OPA lanciata sulla società nel mese di giugno 2003);
- relativamente alla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.**, il valore di carico ha formato oggetto, nel semestre, di una rivalutazione netta di € 81 milioni, a seguito dello storno delle rettifiche di valore effettuate per finalità esclusivamente fiscali negli esercizi precedenti. Il valore di bilancio, allineato alle quotazioni medie del primo semestre 2004, pur presentando una differenza di € 132 milioni rispetto al pro-quota di patrimonio netto della società, risulta inferiore al valore economico dell'investimento risultante da recenti perizie esterne rilasciate in occasione di operazioni di aumento di capitale in natura della partecipata;
- per quanto concerne la differenza di € 10 milioni relativa a **Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A.** non si ravvisa la necessità di apportare alcuna rettifica di valore, in considerazione del previsto recupero di redditività della società, confermato dai piani economico-finanziari per gli esercizi 2004 e 2005;
- con riferimento alla partecipazione nella **Galileo Holding S.p.A.**, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste;
- la differenza di € 55 milioni relativa a **IMI Investimenti S.p.A.** trova giustificazione nel recupero di redditività previsto dai piani economici/finanziari della società per i prossimi esercizi.

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLOIMI. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (29,77%), ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 231 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 83 milioni corrispondente al 34,37% del capitale sociale;
- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CR Firenze da parte dell'Ente CR Firenze, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CR Firenze, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CR Firenze il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei

prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo, in tale ipotesi, sarebbe stimabile in circa € 256 milioni al 30 giugno 2004). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CR Firenze, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;

- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	€/milioni
			Valore di bilancio
Santander Central Hispano S.A.	creditizia	1,10	458
Cdc Ixis	creditizia	3,45	278
Banca d'Italia	creditizia	8,33	185
Banca delle Marche S.p.A.	creditizia	7,00	92
Borsa Italiana S.p.A.	non finanziaria	5,37	52
Banco del Desarrollo S.A.	creditizia	15,72	23
Istituto per il credito sportivo	creditizia	10,81	19
Altre			38
Totale			1.145

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) in banche	
1. quotate	94
2. non quotate	5.035
b) in enti finanziari	
1. quotate	-
2. non quotate	3.059
c) altre	
1. quotate	-
2. non quotate	224
Totale	8.412

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) in banche	
1. quotate	767
2. non quotate	1.139
b) in enti finanziari	
1. quotate	-
2. non quotate	14
c) altre	
1. quotate	1
2. non quotate	116
Totale	2.037

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

€/milioni

A. Esistenze iniziali	8.277
B. Aumenti	
B1. acquisti	148
B2. riprese di valore	67
B3. rivalutazioni	
B4. altre variazioni	10
C. Diminuzioni	
C1. vendite	
C2. rettifiche di valore	70
di cui:	
- svalutazioni durature	70
C3. altre variazioni	20
D. Rimanenze finali	8.412
E. Rivalutazioni totali	117
F. Rettifiche totali (a)	859

(a) Non tengono conto della svalutazione di € 67 milioni effettuata nel semestre sulla partecipazione in IMI Investimenti, a fronte allo storno delle rettifiche di valore di pari ammontare effettuata per motivi esclusivamente fiscali nel passato esercizio.

La sottovoce B.1 "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- versamento in conto capitale a favore di **Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.** per complessivi **€ 86 milioni** finalizzato a sostenere gli investimenti partecipativi della controllata;
- acquisto di n. 10.675.860 azioni di **Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.** (corrispondenti al 30,99% del capitale sociale) da Sanpaolo Imi International S.A. per un importo pari a **€ 56 milioni**; l'operazione ha consentito alla Banca di raggiungere il controllo diretto totalitario della partecipazione;
- sottoscrizione di un aumento di capitale di **Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.** per un importo pari a **€ 5 milioni**.

La sottovoce B.2 "Riprese di valore" si riferisce allo storno delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti sulla partecipazione in **IMI Investimenti S.p.A.**. Tale storno è stato registrato con contropartita dei proventi straordinari, come evidenziato nella Parte C – Sezione 6 della presente Nota Integrativa.

La sottovoce C.2 "rettifiche di valore" si riferisce a:

- riallineamento prudenziale del valore di bilancio della controllata **IMI Investimenti S.p.A.** al valore di bilancio del 31 dicembre 2003, per pari ammontare (**€ 67 milioni**) delle riprese di valore di cui alla precedente sottovoce B.2 ("disinquinamento fiscale");
- svalutazione di **Sanpaolo IMI Internazionale** per **€ 3 milioni** volta a recepire la riduzione patrimoniale della partecipata principalmente determinata dalla svalutazione dell'interessenza in Kredyt Bank S.A..

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>€/milioni</i>
Incremento della partecipazione in Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A. a seguito del conferimento di Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A.	7
Conversione in azioni di un prestito obbligazionario convertibile emesso da Farbanca S.p.A.	3
Totale	10

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>€/milioni</i>
Rimborso di "riserve di capitale" di GEST Line S.p.A.	13
Conferimento di Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A. a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	7
Totale	20

<i>Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)</i>	<i>€/milioni</i>
A. Esistenze iniziali	2.014
B. Aumenti	
B1. acquisti	-
B2. riprese di valore	243
B3. rivalutazioni	
B4. altre variazioni	76
C. Diminuzioni	
C1. vendite	112
C2. rettifiche di valore	181
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	52
C3. altre variazioni	3
D. Rimanenze finali	2.037
E. Rivalutazioni totali	292
F. Rettifiche totali (a)	472

(a) Non tengono conto della svalutazione di € 129 milioni sulla partecipazione CRF effettuata nel semestre, a fronte allo storno di rettifiche di valore per € 210 milioni effettuate per motivi esclusivamente fiscali nei passati esercizi.

La sottovoce B.2 “Riprese di valore” si riferisce:

- allo storno delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti sulla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per **€ 210 milioni**. Tale storno è stato registrato con contropartita dei proventi straordinari, come evidenziato nella Parte C – Sezione 6 della presente Nota Integrativa.
- alla partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.** per **€ 33 milioni** finalizzata al ripristino del costo storico di acquisizione dell’interessenza (svalutato nell’esercizio 2002) per tener conto, tra l’altro, della crescita delle quotazioni fatta registrare dal titolo nel corso del 2004.

La sottovoce C.1 “Vendite” è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- cessione della residua partecipazione al 30% del capitale sociale di **Finconsumo Banca S.p.A.** a Santander Consumer Finance per un controvalore di **€ 80 milioni** ed il realizzo di un utile da cessione di **€ 72 milioni**;
- cessione di **Infracom Italia S.p.A.** a IMI Investimenti S.p.A. ad un prezzo allineato al valore di carico pari a **€ 25 milioni**;
- cessione a IMI Investimenti S.p.A. di **Fincantieri S.p.A.** al prezzo di circa **€ 4 milioni** con il realizzo di un utile di **€ 1 milione** circa;
- vendita totale della partecipazione in **Mostra d’Oltremare S.p.A.** alla Camera di Commercio di Napoli per il corrispettivo di **€ 3 milioni**, conseguendo un utile di pari ammontare.

La sottovoce C.2 “Rettifiche di valore” include:

- **€ 129 milioni** per l’adeguamento prudenziale del valore di carico della partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.**, dopo il già citato storno di rettifiche effettuate in passato a soli fini fiscali, alle quotazioni medie di borsa del primo semestre 2004;
- la svalutazione della partecipazione in **CDC Ixis** per **€ 50 milioni**, effettuata al fine di allineare il valore di libro dell’investimento alle più recenti valutazioni attribuite alla partecipata nell’ambito dei progetti di ristrutturazione del gruppo CDC-CNCE;
- la svalutazione della partecipazione in **Centradia Group Ltd** per **€ 2 milioni** effettuata in considerazione delle negative prospettive reddituali.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" e la sottovoce C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così composte:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>€/milioni</i>
Utile da alienazione di Finconsumo S.p.A.	72
Utile da alienazione di Mostra d'Oltremare S.p.A.	3
Utile da alienazione di Fincantieri S.p.A.	1
Totale	76

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>€/milioni</i>
Rimborso di "riserve di capitale" di Banksiel S.p.A.	1
Effetto cambi	1
Altre	1
Totale	3

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 30/06/2004, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	<i>€/milioni</i>				
	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A.	12	1	-	-	-
Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	3.132	67	350	50	29
Banca Fideuram S.p.A.	3	40	-	2	1
Banca Opi S.p.A.	13.498	5	952	170	-
Banca Popolare dell' Adriatico S.p.A.	66	337	13	7	5
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	261	2.190	27	23	24
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	53	1.473	4	11	16
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	1.090	416	134	28	5
CSP Investimenti S.r.l.	-	1	-	-	3
Farbanca S.p.A.	23	2	-	1	-
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	-	-	10	-	-
Fideuram Bank S.A.	3	2	-	-	-
Fideuram Vita S.p.A.	-	103	-	-	-
Fin. Opi S.p.A.	-	1	-	-	-
Finemiro Banca S.p.A.	1.581	-	296	21	-
Finemiro Finance S.p.A.	1.770	1	-	21	-
Friulcassa S.p.A.	21	294	1	7	4
GEST Line S.p.A.	-	-	318	2	-
Imi Bank (Lux) S.A.	36	339	-	1	3
IMI Investimenti S.p.A.	2	150	2	1	1
Inter-Europa Bank Rt	30	1	23	1	-
Invesp S.p.A.	-	2	5	-	-
Ldv Holding B.V.	-	2	-	-	-
Noricum Vita Spa	-	5	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	622	8.701	3	109	87
Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	3	-	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	139	1.872	6	2	21
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	6	-	-	-
Sanpaolo Imi Alternative Investments Sgr S.p.A.	-	5	-	-	-
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	-	116	-	224	1
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	193	7.695	7.732	5	99
Sanpaolo Imi Bank Ireland Plc	36	17	3	1	1
Sanpaolo Imi Capital Company I LLC	-	1.000	-	-	39
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management Sgr S.p.A.	-	25	-	-	-
Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	17	25	-	1	-
Sanpaolo Imi Investimenti per lo Sviluppo Sgr S.p.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A.	5	1	4	1	-
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	2.737	2.737	-	9
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	-	6	-	1	-

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

€/milioni

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Sanpaolo Imi WM Luxembourg S.A.	-	-	-	34	-
Sanpaolo Leasint GmbH	9	1	2	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	4.238	3	283	46	3
Sanpaolo Life Ltd.	-	4	-	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	123	771	1	37	2
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	1	-	-	-	3
Sicilsud Leasing S.p.A. (in liquidazione)	1	-	-	-	-
Universo Servizi S.p.A.	-	2	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	26.968	28.420	12.906	807	356
<i>Partecipate controllate congiuntamente</i>					
Banka Koper D.D.	28	8	26	1	-
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	25	1	-	-	-
Totale	27.021	28.429	12.932	808	356

€/milioni

Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banque Sanpaolo S.A.	534	2	173	6	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	53	10	6	-	-
Hdi Assicurazioni S.p.A.	-	51	1	-	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	4	-	-	-	-
Totale	591	63	180	6	-

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	16.787
<i>di cui:</i>	
– subordinati	189
2. crediti verso enti finanziari	6.042
<i>di cui:</i>	
– subordinati	25
3. crediti verso altra clientela	124
<i>di cui:</i>	
– subordinati	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	4.015
<i>di cui:</i>	
– subordinati	550
Totale attività	26.968
b) Passività	
1. debiti verso banche	23.452
2. debiti verso enti finanziari	3.082
3. debiti verso altra clientela	67
4. debiti rappresentati da titoli	819
5. passività subordinate	1.000
Totale passività	28.420
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	12.833
2. impegni	73
Totale garanzie ed impegni	12.906

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.1.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche (a)	774
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
2. crediti verso enti finanziari	37
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
3. crediti verso altra clientela	108
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	8
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
Totale attività	927
b) Passività	
1. debiti verso banche	751
2. debiti verso enti finanziari	154
3. debiti verso altra clientela	69
4. debiti rappresentati da titoli	-
5. passività subordinate	-
Totale passività	974
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	287
2. impegni	29
Totale garanzie ed impegni	316

(a) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

Attività e passività verso imprese collegate indirette

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese collegate indirette presentano il seguente dettaglio:

Altre Imprese collegate indirette	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	€/milioni
					Oneri
Aeffe S.p.A.	10	-	-	-	-
Allfunds Bank Sa	1	-	-	-	-
Egida Compagnia di Assicurazione S.p.A.	-	2	-	2	3
Esatri S.p.A.	9	-	168	2	-
Iw Bank S.p.A.	-	24	-	-	-
Sinloc - Sistemi iniziative locali S.p.A.	-	12	-	-	2
Synesis Finanziaria S.p.A.	-	1	-	-	-
Totale	20	39	168	4	5

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	30/06/04 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	10.040
Legge 72/83	43
Legge 218/90	336
Disavanzo da annullamento fusione Crediop S.p.A.	30
Totale rivalutazioni	409
Valore lordo di bilancio	10.449

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	30/06/04 (€/mil)
Immobili	
– strumentali	359
– non strumentali	753
Mobili ed impianti	
– mobili e macchine d'ufficio	19
– macchine elettroniche	64
– impianti generici e specifici	22
Totale	1.217

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

€/milioni

A. Esistenze iniziali	1.274
B. Aumenti	
B1. acquisti	22
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	8
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	79
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	7
D. Rimanenze finali	1.217
E. Rivalutazioni totali	1.341
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	2.158
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	<i>€/milioni</i>	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.139	135
Aumenti		
– acquisti	1	21
– altre variazioni		
– spese incrementative	8	-
– utili da realizzo	-	-
– differenze cambio	-	-
Diminuzioni		
– vendite	1	-
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	28	51
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	-	-
– conferimento a CSP Investimenti	7	-
Rimanenze finali	1.112	105
Rivalutazioni totali	1.331	10
Rettifiche totali		
– ammortamenti	761	1.397
– svalutazioni durature	-	-

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili, inclusi quelli affittati alle Società del Gruppo per l'esercizio della loro attività.

Il 31 dicembre 2003 è stato perfezionato il conferimento del ramo aziendale costituito dagli immobili considerati non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca alla società controllata CSP Investimenti s.r.l. Tra gli immobili inclusi nel ramo aziendale conferito erano ricompresi n. 9 stabili, per un valore netto di € 7 milioni, vincolati ai sensi della legge 1089/1939, e come tali soggetti alla disciplina prevista dal decreto legislativo 490/1999. Ai sensi di tale disciplina, l'efficacia del relativo trasferimento era sospesa in pendenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato; tale diritto è scaduto nel mese di marzo 2004. Poiché lo Stato non ha esercitato il diritto di prelazione per alcun immobile, nel corso dello stesso mese di marzo la proprietà di tali stabili è stata trasferita a CSP Investimenti s.r.l.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	30/06/04 (€/mil)
Avviamento	529
Software relativo a sistemi in esercizio	127
Software non ancora in esercizio	54
Altri costi pluriennali	22
Totale	732

L'avviamento iscritto in bilancio a seguito della fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI (€ 1.564 milioni) è assoggettato ad ammortamento su base decennale a decorrere dall'esercizio 2002. Con decorrenza 1° luglio 2003, l'avviamento è stato conferito pro-quota a Sanpaolo Banco di Napoli, per un importo netto di € 731 milioni (corrispondente ad un valore originario di circa € 860 milioni).

A partire da tale data, l'ammortamento prosegue sull'importo residuo, secondo il piano che si completa in dieci anni a partire dall'esercizio 2002. La quota di ammortamento relativa al semestre è pari ad € 35 milioni, mentre l'avviamento netto si attesta ad € 528 milioni.

La voce avviamento include il maggiore prezzo rispetto al patrimonio netto pagato in occasione del rilievo della filiale di Hong Kong dall'ex Banco di Napoli S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2001. Tale importo, originariamente pari ad € 6 milioni, è iscritto in bilancio al 30 giugno 2004 per un valore netto di circa € 1 milione.

Gli investimenti in software si riferiscono principalmente all'integrazione delle Banche reti ex Cardine nel sistema informativo di SANPAOLO IMI, all'implementazione delle procedure per i servizi a Società del Gruppo, all'adozione della piattaforma Windows per sportello, al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, all'ammodernamento delle soluzioni hardware di filiale e di sede, allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono principalmente alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto.

<i>Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.1.)</i>		<i>€/milioni</i>
A. Esistenze iniziali		797
B. Aumenti		
B1. acquisti		37
B2. riprese di valore		-
B3. rivalutazioni		-
B4. altre variazioni		26
C. Diminuzioni		
C1. vendite		-
C2. rettifiche di valore		
a) ammortamenti		102
b) svalutazioni durature		-
C3. altre variazioni		26
D. Rimanenze finali		732
E. Rivalutazioni totali		-
F. Rettifiche totali		
a) ammortamenti		403
b) svalutazioni durature		-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	<i>€/milioni</i>			
	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali pro-forma	565	143	65	24
Aumenti				
- acquisti	-	10	23	4
- altre variazioni:				
- trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 2004		26		
Diminuzioni				
- vendite	-	-	-	-
- rettifiche di valore:				
- ammortamenti	36	52	8	6
- svalutazioni durature	-	-	-	-
- altre variazioni				
- trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 2004			26	
Rimanenze finali	529	127	54	22
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali				
- ammortamenti	180	166	21	36
- svalutazioni durature	-	-	-	-

La voce acquisti di "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati, per i quali è prevedibile il rilascio in produzione ed il successivo utilizzo per un arco pluriennale.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 10 della l. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 30/06/04:

	30/06/04 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	541
Legge 823/73 (a)	12
Legge 576/75 (a)	16
Legge 72/83 (a)	162
Altre (a)	60
Legge 218/90 (b)	794
Legge 408/90 (a)	117
Legge 413/91 (a)	78
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	92
Totale rivalutazioni	1.331
Valore lordo di bilancio	1.872

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle Società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

Si fa infine presente che in relazione ad opere d'arte dell'ex Banco di Napoli sono state effettuate rivalutazioni ai sensi della L. 218/90 per € 10 milioni.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività"(dettaglio 5.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	2.360
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.741
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	615
- posizioni relative alle filiali estere	4
Crediti verso l'erario:	1.360
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	11
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	5
- ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	40
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.216
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	34
- altri crediti	54
Attività per imposte prepagate	794
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	631
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	14
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	571
- premi pagati su opzioni acquistate	46
Crediti verso società del gruppo a fronte cessione crediti di imposta	250
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Partite relative ad operazioni in titoli	5
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	10
Assegni ed altri valori in cassa	13
Altre partite (b)	675
Totale	6.363

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del secondo semestre.

(b) Le Altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI-SIR. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali Sanpaolo Imi.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Ratei attivi	
– proventi su contratti derivati	1.477
– interessi su crediti verso clientela	297
– interessi su titoli	80
– interessi su crediti verso banche	68
– altri ricavi	212
Risconti attivi	
– oneri su contratti derivati	27
– commissioni collocamento titoli e mutui	169
– disaggio emissione obbligazioni	19
– altre spese	71
Totale	2.420

Altre informazioni

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Crediti verso banche	198
b) Crediti verso clientela	90
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	630
Totale	918

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	30/06/04 (€/mil)
Debiti verso banche centrali	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	476
– altri rapporti con U.I.C.	301
– altri rapporti con banche centrali	1.621
Debiti verso altre banche	
– depositi	16.667
– sovvenzioni passive non in conto corrente	6.313
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.670
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	1.652
– conti correnti	2.217
– altri rapporti	17
– altri finanziamenti	2.330
Totale	36.264

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	5.146
b) Prestito di titoli	-

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	30/06/04 (€/mil)
Debiti verso clientela	
– conti correnti	29.056
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.350
– depositi	9.197
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	200
– altri rapporti	170
Debiti rappresentati da titoli	
– obbligazioni	16.765
– certificati di deposito	1.195
– assegni in circolazione	422
– altri titoli	3
Totale	61.358

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.350
b) Prestito di titoli	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 3 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri Enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	30/06/04 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	11
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	20
Altri fondi	-
Totale	31
<i>di cui:</i>	
<i>fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>10</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	30/06/04 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	516
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)	
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	403
– altri fondi (voce 80.c)	
– fondo rischi per garanzie ed impegni	73
– fondo rischi ed oneri diversi	485
– fondo oneri diversi per il personale	686
Totale	2.163

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>	<i>€/milioni</i>
Esistenze iniziali	529
Aumenti	
– accantonamenti	21
– acquisizioni di contratti di lavoro	-
– altre variazioni	-
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	1
– indennità a personale cessato dal servizio	33
– cessioni di contratti di lavoro	-
– altre variazioni	-
Rimanenze finali	516

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo in esame, costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza, è stato trasferito nell'esercizio precedente alla Sezione A del Fondo Pensioni relativo al personale dell'ex Banco di Napoli con autonoma personalità giuridica, ferma restando l'obbligazione originaria della Banca in ordine alle prestazioni del fondo stesso.

Si fa presente che la congruità delle riserve tecniche del fondo citato viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. L'ultima valutazione disponibile, effettuata al 31 dicembre 2003, non ha evidenziato esigenze di intervento da parte della Banca.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"				€/milioni
	Imposte sui redditi	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D.Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali (a)	647	4	9	660
Aumenti				
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del semestre	77	-	-	77
Diminuzioni				
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	314	-	-	314
– altre variazioni	18	1	1	20
Rimanenze finali	392	3	8	403

(a) L'importo delle esistenze iniziali differisce di € 325 milioni rispetto al dato pro-forma in relazione alla rettifica riferita all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi. Tale importo è infatti pari ai crediti d'imposta contabilizzati nell'esercizio 2003.

La consistenza del fondo imposte al 30 giugno 2004 è ritenuta congrua per fronteggiare le imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere ed il contenzioso in corso e potenziale.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2003.

Si fa inoltre presente che le imposte correnti comprendono la quota di competenza del semestre (circa € 3,5 milioni) dell'imposta sostitutiva relativa allo smobilizzo della quota del disavanzo di fusione emerso nell'incorporazione del Banco di Napoli che non aveva riconoscimento fiscale (circa € 362 milioni). Tale imposta, complessivamente pari a circa € 69 milioni, è imputata in conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento del disavanzo da fusione Banco di Napoli (10 anni); ciò in adesione agli indirizzi della Banca d'Italia, esplicitati nella Lettera n. 9426 del 27 luglio 2000. Al 30 giugno 2004, l'imposta riferita ai futuri esercizi è iscritta in bilancio nell'ambito delle altre voci dell'attivo – risconti attivi per € 52 milioni.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, risulta come segue:

Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico" (tabella 7.4 B.I.)		€/milioni
1. Importo iniziale		862
2. Aumenti		20
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		20
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		88
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		70
3.2 Altre diminuzioni		18
4. Importo finale		794

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2003.

Al 30 giugno 2004, la Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 794 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2004 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

	<i>€/milioni</i>	
	IRES	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	160	20
Accantonamenti per oneri futuri	238	1
Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	55	
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	152	
Altre	173	
B. Differenze temporanee tassabili		
Dividendi maturati	3	
Plusvalenze rateizzate	2	
Totali	773	21

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili.

I fondi per imposte differite si riferiscono a specifiche riserve in sospensione d'imposta e sono stati iscritti in bilancio in contropartita alle rispettive poste patrimoniali.

Le passività per imposte differite sulle riserve in sospensione sono state adeguate come segue, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa fiscale, che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione dell'aliquota dell'imposta sui redditi delle società (IRES) al 33%.

Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto"

(tabella 7.5 B.I.)

	<i>€/milioni</i>
1. Importo iniziale	13
2. Aumenti	-
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	2
4. Importo finale	11

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" - introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge "Ciampi". In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui Sanpaolo Imi, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tutt'ora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano. In sostanza quest'ultimo sviluppo processuale limita la possibilità delle parti private (tra cui la nostra Banca) di far valere al meglio le specifiche ragioni di doglianza contro la decisione impugnata. Per questo si è tentato, con esito purtroppo negativo, di ottenere una revisione dell'ordinanza di sospensione del giudizio emessa dal Tribunale.

Al momento, quindi, l'ABI e le Banche interessate dal provvedimento sono costrette ad attendere la pronuncia della Corte di Giustizia nel procedimento instaurato dallo Stato, le cui conseguenze, con ogni verosimiglianza, eserciteranno un'influenza concreta anche sul giudizio che le riguarda, non appena potrà riprendere il suo *iter* avanti il Tribunale di I grado.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112) la legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con d.l. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che Sanpaolo Imi e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 la Banca ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla stessa e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresenta, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Nel primo semestre 2004, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale, nell'ambito del patrimonio netto della Banca la riserva ex Legge Ciampi di € 854 milioni è stata riclassificata alla riserva straordinaria.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (dettaglio 7.3 B.I.)

€/milioni

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	73	490	738	1.301
Aumenti				
– accantonamenti	-	20	6	26
– altre variazioni (a)	-		13	13
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-	-	-	-
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	12	-	12
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità, di altre indennità e per eccedenza	-	4	71	75
– utilizzi a fronte di altre passività	-	9	-	9
– altre variazioni	-	-	-	-
Rimanenze finali	73	485	686	1.244

(a) Le altre variazioni in aumento comprendono € 13 milioni quale contropartita di spese per il personale, principalmente in relazione a stanziamenti connessi al rinnovo del CCNL scaduto a fine 2003.

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a € 73 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (*protection seller*). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 485 milioni, comprende:

- € 297 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
- € 154 milioni destinati a fronteggiare altre passività potenziali tra cui quelle relative a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e quelle connesse ai rischi riferiti all'attività di intermediazione in titoli;
- € 34 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dalla rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base alle vigenti disposizioni in materia.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 686 milioni, comprende:

- € 459 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale perfezionate negli esercizi precedenti. Con riferimento alle iniziative definite nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli Spa nell'ambito del conferimento del Ramo d'Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L'atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest'ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all'esodo in base all'accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003.
- € 123 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 57 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di oneri di previdenza integrativa od assistenziali;
- € 26 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente dal rinnovo del contratto di lavoro e da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
- € 21 milioni destinati a fronteggiare l'erogazione di premi di anzianità ai dipendenti.

Rischi potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

Nella determinazione del fondo per rischi ed oneri si è tenuto conto dei profili di rischio a carico della Banca connessi all'attività di intermediazione in titoli con la clientela, con particolare riferimento alle note vicende relative alle insolvenze dei gruppi Cirio e Parmalat.

La policy di Gruppo prevede che - secondo gli ordinari criteri di gestione dei reclami della clientela basati sulla verifica del rispetto dei principi formali e comportamentali dettati dalla normativa di riferimento - la Banca valuti con particolare attenzione, anche ricorrendo ad apposito iter istruttorio di garanzia, i profili di adeguatezza del servizio erogato, con particolare riguardo alla consapevolezza acquisita dalla clientela circa il rischio implicito negli specifici strumenti finanziari intermediati.

Inoltre, Sanpaolo IMI ha accolto con favore la nascita spontanea di un comitato di clienti possessori di obbligazioni Parmalat, sorto per rappresentare gli stessi nell'ambito delle procedure concorsuali, ed ha deciso di fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali emergenti da tale complessivo quadro, al 30 giugno 2004, la Banca ritiene congrui gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri già effettuati in chiusura dell'esercizio precedente per un ammontare di € 20 milioni.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

La Banca ha provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l'applicazione del nuovo tasso e l'effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità scaduta il 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall'art. 29 della L. 133/99. Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione e su fondi regionali, nonché i conguagli relativi a mutui nel frattempo estinti o ammortizzati. Sanpaolo Imi ha peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui non compresi nella prima applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 30 milioni, è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto

economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni del periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono subordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella legge n. 388/2000, di cui la legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel d.l. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, Sanpaolo Imi ha adeguato tutti i mutui in essere – rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti – al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a circa € 3 milioni, finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" – come ritenuto in passato – bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c.

Dopo il *revirement* della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima, sicché il dibattito giurisprudenziale è tuttora in corso.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non particolarmente significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 43 milioni, destinati, nel loro complesso, alla copertura generica delle liti di importo indeterminato e di esito incerto.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	30/06/04 (€/mil)
Patrimonio netto	
– Capitale (voce 120)	5.144
– Sovraprezzi di emissione (voce 130)	708
– Riserve (voce 140)	-
a) riserva legale	1.029
b) riserva per azioni proprie	32
c) riserve statutarie	-
d) altre riserve:	2.720
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5
– riserva straordinaria	1.731
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	968
– riserva D.Lgs. 213/98	16
– altre riserve (*)	-
– Riserve di rivalutazione (voce 150)	-
– Fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-
– Utili portati a nuovo (voce 160)	-
Totale Capitale e Riserve	9.633
– Utile d'esercizio (voce 170)	271
Totale patrimonio netto	9.904
Azioni o quote proprie (voce 120 - Attivo)	32
Passività subordinate (voce 110)	6.275

Capitale Sociale e Sovraprezzi di emissione

Al 30 giugno 2004 il Capitale Sociale della Banca è pari ad € 5.144.064.800,00, suddiviso in n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- la Riserva ex D.Lgs 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E..

Le variazioni più significative delle Altre Riserve hanno riguardato:

- la riclassificazione della riserva ex D.Lgs. 153/99 "Legge Ciampi" di € 854 milioni alla riserva straordinaria, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale;
- l'incremento della Riserva Straordinaria per circa € 109 milioni, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2003;
- l'incremento della Riserva ex D.Lgs 213/98 per circa € 2 milioni per effetto della rideterminazione della fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta;
- il trasferimento di circa € 2 milioni da Riserva a fronte di azioni proprie in portafoglio alla Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie, a seguito della valutazione delle azioni proprie in portafoglio.

Altre informazioni

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori

A. Patrimonio di vigilanza

- A.1 Patrimonio di base (tier 1)
- A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)
- A.3 Elementi da dedurre
- A.4 Patrimonio di vigilanza

B. Requisiti prudenziali di vigilanza

- B.1 Rischi di credito
- B.2 Rischi di mercato
 - di cui:
 - rischi del portafoglio non immobilizzato
 - rischi di cambio
- B.3 Prestiti subordinati di 3° livello
- B.4 Altri requisiti prudenziali
- B.5 Totale requisiti prudenziali

C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza

- C.1 Attività di rischio ponderate
- C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate
- C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate

(*) I rischi di mercato sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 600 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Passività subordinate (voce 110)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 30/06/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)		1.000					
Notes	USD	78	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	300	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	6/4/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/9/2005
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	54	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	147	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05 p.a.	09/06/2003	09/06/2015	9/6/2010
Notes	EUR	500	500	fino al 28/06/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/6/2011
Notes	GBP	246	165	fino al 18/03/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/3/2019
Totale passività subordinate (Tier 2)		4.675					
Prestito obbligazionario	EUR	350	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	2,42%	30/06/2003	30/12/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289 % p.a. successivamente: 1,50 % p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Totale passività subordinate di terzo livello		600					
Totale		6.275					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari all' 8,250%

Nel corso del primo semestre SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 746 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 28 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (dettaglio 9.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Somme a disposizione di terzi	2.270
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.817
- partite in corso di lavorazione (a)	1.572
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	214
- posizioni relative alle filiali estere	31
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.140
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	458
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	626
- Premi incassati su opzioni vendute	56
Somme da erogare al personale	202
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	499
Debiti verso l'erario	105
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	133
Partite creditorie per valuta di regolamento	10
Partite relative ad operazioni in titoli	172
di cui "posizione corta" in titoli	4
Somme da riconoscere a Banca d'Italia -crediti da ristorare SGA L. 588/96	7
Altre partite	937
Totale	7.350

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del secondo semestre.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (dettaglio 9.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Ratei passivi	
- oneri su contratti derivati	1.100
- interessi su debiti rappresentati da titoli	256
- interessi su debiti verso banche	159
- interessi su debiti verso clientela	40
- altre spese	13
Risconti passivi	
- interessi su portafoglio scontato	17
- proventi su contratti derivati	118
- aggio emissione obbligazioni	-
- altri ricavi	74
Totale	1.777

Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n 588/96

Tra le "altre passività" sono ricomprese due partite debitorie di € 58 milioni ed € 7 milioni (di importo invariato rispetto al 31 dicembre 2003) che rappresentano l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli esborsi sostenuti nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer ed al ripianamento delle perdite della Società

per la gestione di attività Spa (Sga). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 (recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli) che, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento, effettuati o da effettuare, utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in Sanpaolo Imi Spa, quest'ultima è subentrata al Banco medesimo nel meccanismo di ristoro.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer Spa e nella Società per la gestione di attività Spa.

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer Spa., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, che venne costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività Spa (Sga) fu avviata nel corso del 1996, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Pur mantenendo la proprietà, l'intero pacchetto azionario è stato ceduto in pegno, con diritto di voto, al Ministero del Tesoro; pertanto la Banca non esercita il controllo sulla società.

Le perdite tempo per tempo sopportate da Sga sino al 31 dicembre 2002 sono state ripianate dall'ex Banco di Napoli e da Sanpaolo Imi e recuperate in base al disposto della citata legge n. 588/96, con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974. Il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni che, in data 30 gennaio 2004, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Anche in tal caso il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento. Dopo la chiusura dell'esercizio 2002 non si sono resi necessari ulteriori interventi.

Inoltre, contestualmente al trasferimento delle predette posizioni alla Sga, il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere, destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione.

Tali rapporti, rientrando nel ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud di Sanpaolo Imi Spa, in data 1° luglio 2003 sono stati conferiti a Sanpaolo Banco di Napoli Spa. Sanpaolo Imi Spa ha assunto l'impegno a mantenere indenne la conferitaria dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la gestione di attività Spa (Sga) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui crediti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da Sanpaolo Imi Spa, che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Al 30 giugno 2004 l'esposizione creditizia di Sanpaolo Banco di Napoli Spa nei confronti della Sga ammonta a € 931 milioni, di cui € 917 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 e € 14 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.932
b) Crediti di firma di natura finanziaria	20.167
c) Attività costituite in garanzia	1
Totale	29.100

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da quest'ultima cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	30/06/04 (€/mil)
Avalli e fideiussioni	19.959
Crediti documentari	467
Accettazioni	126
Altri crediti di firma	8.547
Attività costituite in garanzia:	-
- titoli	-
- altre attività	1
Totale	29.100

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.917
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	9.891
Totale	11.808

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	30/06/04 (€/mil)
Impegni per margini passivi su linee di credito	8.011
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	515
Impegni per acquisti di titoli	298
Impegni a fronte di put option emesse	421
Impegni per mutui stipulati da erogare	1.359
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	100
Impegni per contratti derivati su crediti	451
Altri impegni ad utilizzo certo	653
Totale	11.808

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	4.762
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	49
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	61
Titoli a garanzia di altre operazioni	175
Totale	5.047

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Banche centrali	27
b) Altre banche	472
Totale	499

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

Categorie di operazioni				€/milioni
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
- acquisti	-	298	-	298
- vendite	-	309	-	309
1.2 Valute	-	-	-	-
- valute contro valute	1.823	1.494	-	3.317
- acquisti contro euro	6.225	582	-	6.807
- vendite contro euro	2.422	634	-	3.056
2. Depositi e finanziamenti	-	-	-	-
- da erogare	-	-	515	515
- da ricevere	-	-	826	826
3. Contratti derivati	-	-	-	-
3.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
a) titoli	-	-	-	-
- acquisti	-	-	422	422
- vendite	-	-	660	660
b) valute	-	-	-	-
- valute contro valute	-	149	-	149
- acquisti contro euro	2.653	2.446	-	5.099
- vendite contro euro	114	2.452	-	2.566
c) altri valori	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
a) valute	-	-	-	-
- valute contro valute	-	81	-	81
- acquisti contro euro	-	19	-	19
- vendite contro euro	-	13	-	13
b) altri valori	-	-	-	-
- acquisti	52.494	50.750	121	103.365
- vendite	21.870	52.118	3.142	77.130
Totale (a)	87.601	111.345	5.686	204.632

(a) I *basis swap* su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 19.367 milioni.

I contratti derivati di negoziazione includono quelli (principalmente *asset swap*) posti in essere a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per un nozionale di € 2.913 milioni. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di "copertura" di attività e passività valutate al costo evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 35 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e passività oggetto delle suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le “Altre operazioni” comprendono principalmente contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate. Il valore nozionale complessivo dei derivati finanziari incorporati è pari a € 3.569 milioni (in parte inclusi tra le operazioni di negoziazione) a cui corrisponde un minor valore nominale dello strumento incorporante (pari a € 3.299 milioni). La differenza è riferibile alla scomposizione, in base alle istruzioni della Banca d'Italia, dei derivati impliciti in obbligazioni del tipo “reverse convertible”.

Contratti di internal deal

I contratti di internal deal ammontano complessivamente, in valore nominale, a € 87 milioni. Di seguito si espongono i capitali nozionali dei contratti derivati oggetto di *internal deal* evidenziando ogni contratto sia come acquisto sia come vendita:

	<i>€/milioni</i>	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
Derivati con scambio di capitali		
a) titoli		
– acquisti		
– vendite		
b) valute		
– valute contro valute		
– acquisti contro euro		12
– vendite contro euro		12
Derivati senza scambio di capitali		
b) altri valori		
– acquisti		75
– vendite		
Totale	75	99

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo non evidenzia plusvalenze o minusvalenze potenziali.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento	€/milioni				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di <i>trading</i> non quotati					
- <i>Forward</i> (a)	4.020	4	-	-	4.024
- <i>Swap</i> (b)	87.578	100	-	-	87.678
- Opzioni comprate	2.385	2.531	519	-	5.435
- Opzioni vendute	2.385	2.529	469	-	5.383
Contratti di <i>trading</i> quotati					
- <i>Future</i> comprati	-	-	-	-	-
- <i>Future</i> venduti	75	-	-	-	75
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
Totale contratti di <i>trading</i>	96.443	5.164	988	-	102.595
Totale contratti non di <i>trading</i>	67.219	13.204	7.244	-	87.667
Totale generale (c)	163.662	18.368	8.232	-	190.262
- di cui contratti non quotati	163.587	18.368	8.232	-	190.187

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 9.684 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 2.738 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati	€/milioni			Totale
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Contratti sui tassi di interesse	92.766	50.564	20.256	163.586
Contratti sui tassi di cambio	14.617	3.278	474	18.369
Contratti sui corsi azionari	1.588	4.573	2.071	8.232
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale dei contratti non quotati</i>					<i>€/milioni</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	163.587	18.368	8.232	-	190.187
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato	-	-	-	-	
A.1 valore di mercato positivo	669	98	25	-	792
A.2 valore di mercato negativo	-716	-98	-25	-	-839
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	261	42	39	-	342
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:	-	-	-	-	
C.1 valore di mercato positivo	890	172	187	-	1.249
C.2 valore di mercato negativo	-844	-627	-187	-	-1.658
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	213	269	280	-	762
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	2.033	581	531	-	3.145

I contratti quotati sono relativi a Future su tassi di negoziazione, per un ammontare di € 75 mil.

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				<i>€/milioni</i>
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	4	7		11
Enti creditizi	1.622	893		2.515
Altri operatori	415	204		619
Totale	2.041	1.104		3.145

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.693 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 115 milioni relativamente agli altri operatori.

I contratti derivati sopra analizzati non sono assistiti da garanzie né reali né personali. Nel corso del semestre non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dalla Banca, ivi inclusi quelli di "copertura" il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	€/milioni Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	293	293
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	372	372
– credit linked note		40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit linked note	6	33	39
Totale	6	738	744

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della “reference obligation” (physical delivery)

Nella tabella 10.6 sono inclusi contratti derivati su crediti incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 281 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

<i>(tabella 11.1 B.I.)</i>	30/06/2004
a) Ammontare (in milioni di €)	5.908
b) Numero	3

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

<i>(tabella 11.2 B.I.)</i>	30/06/04 (€/mil)
a) Stati	305
b) Altri enti pubblici	558
c) Società non finanziarie	33.718
d) Società finanziarie	12.326
e) Famiglie produttrici	2.524
f) Altri operatori	13.395
Totale	62.826

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

<i>(tabella 11.3 B.I.)</i>	30/06/04 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alla vendita	6.378
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.839
c) Edilizia e opere pubbliche	2.733
d) Prodotti energetici	2.499
e) Mezzi di trasporto	1.836
f) Altre branche	13.693
Totale	31.978

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

	30/06/04 (€/mil)
Banche	639
Società finanziarie	72
Altri operatori	33
Totale	744

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Stati	-
b) Altri enti pubblici	191
c) Banche	10.028
d) Società non finanziarie	13.998
e) Società finanziarie	4.633
f) Famiglie produttrici	73
g) Altri operatori	177
Totale	29.100

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	30/06/04 €/mil			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo				
1.1 crediti verso banche	21.479	5.727	1.281	28.487
1.2 crediti verso clientela	56.270	3.246	3.310	62.826
1.3 titoli	9.626	709	1.774	12.109
Totale	87.375	9.682	6.365	103.422
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	16.349	13.399	6.516	36.264
2.2 debiti verso clientela	36.436	1.835	4.703	42.974
2.3 debiti rappresentati da titoli	17.632	486	267	18.385
2.4 altri conti	5.228	78	1.000	6.306
Totale	75.645	15.798	12.486	103.929
3. Garanzie ed impegni	17.394	12.336	11.178	40.908

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	Durata determinata						Durata indeterminata	Totale	
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni				
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso			Tasso indicizzato
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	63	180	287	171	120	379	-	1.200
1.2 crediti verso banche	5.876	10.470	2.993	1.423	4.300	801	2.576	48	28.487
1.3 crediti verso clientela	10.172	16.519	6.506	4.811	12.015	3.390	8.299	1.114	62.826
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	60	570	2.767	1.117	3.637	1.168	1.588	-	10.907
1.5 operazioni "fuori bilancio"	22.651	47.061	61.791	25.330	2.968	8.318	358	-	168.477
Totale attività	38.759	74.683	74.237	32.968	23.091	13.797	13.200	1.162	271.897
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	5.747	17.160	4.665	1.587	5.290	105	1.710	-	36.264
2.2 debiti verso clientela	34.000	8.197	676	84	-	2	15	-	42.974
2.3 debiti rappresentati da titoli:									-
- obbligazioni	90	219	2.461	5.532	3.341	1.187	3.935		16.765
- certificati di deposito	16	927	170	79	3	-	-		1.195
- altri titoli	425	-	-	-	-	-	-		425
2.4 passività subordinate	-	-	-	1.100	78	950	4.147	-	6.275
2.5 operazioni "fuori bilancio"	20.706	42.592	69.624	19.372	5.218	9.721	1.244		168.477
Totale passività	60.984	69.095	77.596	27.754	13.930	11.965	11.051	-	272.375

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	2.838
2. crediti verso clientela	4.906
3. titoli	1.737
4. partecipazioni	177
5. altri conti	119
Totale attività	9.777
b) Passività	
1. debiti verso banche	8.128
2. debiti verso clientela	6.237
3. debiti rappresentati da titoli	834
4. altri conti	324
Totale passività	15.523

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine della Banca (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine semestre), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il primo semestre 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 30/06/04 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca:

	30/06/04
Dollaro USA	1,216
Franco svizzero	1,524
Sterlina inglese	0,671
Yen giapponese	132,400

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

(Lettere della Banca d'Italia n. 10155 del 3/8/2001, n. 3147 del 3/3/2003 e n. 93659 del 3/2/2004)

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior" (a)	
<i>valori di bilancio</i>					
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Crediti su diritti commerciali cinematografici	In bonis	1	-	-	1
Titoli (a)	In bonis	-	-	-	-
		<u>1</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>1</u>
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Contributi sociali	In bonis	65	-	-	65
		<u>80</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>80</u>
Titoli non rimborsati classificati a crediti in sofferenza					
Leasing	In bonis	10	-	-	10
Health care receivable	In bonis	2	-	-	2
		<u>12</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>12</u>
Totale		<u>93</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>93</u>

(a) L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" (iscritti in bilancio ad un valore netto pari a € 0,1 milioni) risulta pari ad € 16 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 30 giugno 2004, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS – *Asset Backed Securities*, MBS – *Mortgage Backed Securities* e CDO – *Collateralised Debt Obligations*).

Nel portafoglio immobilizzato:

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 1 milione, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,1 milioni per effetto di svalutazioni complessive di € 4 milioni, appostate nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 16 milioni.

Nel portafoglio non immobilizzato:

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti ipotecari (MBS). I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 1 milione, allineato alle valutazioni di mercato.

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic SpA. I titoli, di tipo “senior”, sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti dell’Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell’Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo “senior”, sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 65 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Nel portafoglio di titoli scaduti e non rimborsati (classificati tra i crediti in sofferenza):

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su finanziamenti e crediti di leasing della società United Airlines operante nel settore aeronautico. I titoli, di tipo senior, svalutati complessivamente per € 5 milioni nei precedenti esercizi, al 30/6/04 sono iscritti tra i crediti in sofferenza al valore netto di bilancio di € 10 milioni, allineato al presumibile valore di realizzo.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti di “health care receivable” (ABS). I titoli, di tipo “senior”, al 30/6/04 sono iscritti tra i crediti in sofferenza al valore netto di bilancio di € 2 milioni, allineato al presumibile valore di realizzo. Un titolo relativo alla stessa cartolarizzazione, di tipo “junior”, è stato integralmente svalutato nei precedenti esercizi; l’indicazione dell’ammontare delle attività cartolarizzate sottostanti al titolo non risulta pertanto significativa.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di *servicer* o di *arranger* in operazioni della specie.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Le operazioni di negoziazione di titoli effettuate dalla Banca per conto di terzi nel corso del semestre presentano la seguente dinamica:

(tabella 12.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Acquisti	
1. regolati	37
2. non regolati	-
Totale acquisti	37
b) Vendite	
1. regolate	4
2. non regolate	-
Totale vendite	4

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.308
2. altri titoli	171.748
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	149.067
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	17.201

I titoli di terzi in deposito al 30/06/2004 includono le quote di fondi comuni d'investimento detenuti dalla clientela per valore nominale complessivo di € 35.448 milioni, oltre ai titoli ricevuti in deposito per la connessa attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 95 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 41.431 milioni di altri titoli.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 8.750 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"	
1. conti correnti	616
2. portafoglio centrale	131
3. cassa	-
4. altri conti	-
b) Rettifiche "avere"	
1. conti correnti	131
2. cedenti effetti e documenti	616
3. altri conti	-

Altre operazioni

(dettaglio 12.5)

Ricerca e Sviluppo

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 30 giugno 2004 residuano delibere da stipulare per € 78 milioni, erogazioni da effettuare per € 481 milioni e finanziamenti "in essere" per € 655 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. Nel primo semestre del 2004 sono state acquisite 65 domande di intervento su investimenti per € 91 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 217 milioni. Il ridotto flusso di domande ha risentito della carenza di fondi, che ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3 marzo 2004.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività è ripresa alla fine del 2003 con il varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari (ICT) o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale (Lombardia e Mezzogiorno) sulla cui istruttoria SANPAOLO IMI sarà impegnato nel secondo semestre dell'esercizio. Nel corso del primo semestre del 2004 sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 112 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nel primo semestre del 2004, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 12 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 30 giugno 2004 risultano in essere n. 1.163 pratiche per € 490 milioni così suddivisi:

- € 476 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi di cui una pratica per € 3 milioni non è stata perfezionata.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 711 milioni (€ 564 milioni al 31/12/2003).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestatati da società del Gruppo è pari a € 2.259 milioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	290
<i>di cui:</i>	
– su crediti verso banche centrali	11
b) Su crediti verso clientela	1.291
<i>di cui:</i>	
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
c) Su titoli di debito	171
d) Altri interessi attivi	5
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-
Totale	1.757

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Su attività in valuta	29

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 28 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 74 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	389
b) Su debiti verso clientela	192
c) Su debiti rappresentati da titoli	297
di cui:	
– su certificati di deposito	16
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-
e) Su passività subordinate	136
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	23
Totale	1.037

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Su passività in valuta	60

Tra gli interessi passivi sono compresi € 2 milioni imputabili alla quota di competenza del periodo del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 94 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	35
b) Derivati su crediti	2
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	391
1. negoziazione di titoli	2
2. negoziazione di valute	8
3. gestioni patrimoniali	-
3.1. individuali	-
3.2. collettive	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9
5. banca depositaria	28
6. collocamento di titoli (a)	215
7. raccolta di ordini	20
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	109
9.1. gestioni patrimoniali:	47
9.1.1. individuali	47
9.1.2. collettive	-
9.2. prodotti assicurativi	60
9.3. altri prodotti	2
d) Servizi di incasso e pagamento	89
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-
g) Altri servizi	223
Totale	740

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per € 206 milioni (€ 418 milioni al 31/12/03).

La sottovoce "g) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	30/06/04 (€/mil)
Finanziamenti concessi	79
Depositi e conti correnti passivi	84
Conti correnti attivi	44
Altri servizi - Italia	15
Altri servizi - Filiali Estere	1
Totale	223

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	30/06/04 (€/mil)
a) presso propri sportelli:	324
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	215
3. servizi e prodotti di terzi	109
b) offerta fuori sede:	-
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	324

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	2
b) Derivati su crediti	2
c) Servizi di gestione e intermediazione:	6
1. negoziazione di titoli	-
2. negoziazione di valute	-
3. gestioni patrimoniali:	
3.1. portafoglio proprio	-
3.2. portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6
5. collocamento di titoli	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-
d) Servizi di incasso e pagamento	27
e) Altri servizi	7
Totale	44

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	30/06/04 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-
Finanziamenti ricevuti	-
Attività di mediazione su operazioni di credito	-
Altri servizi - Italia	7
Altri servizi - Filiali estere	-
Totale	7

Altre informazioni sulle commissioni

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) *€/milioni*

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	11 (a)	-	7	18
A2. Svalutazioni	-19 (b)	-	-3	-22
B. Altri profitti / perdite	10 [c]	17 (d)	23 (e)	50
Totali	2	17	27	46
1. Titoli di Stato	7			
2. Altri titoli di debito	-3			
3. Titoli di capitale	-3			
4. Contratti derivati su titoli	1			

(a) Le rivalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà.

(b) Le svalutazioni si riferiscono per € 18 milioni a minusvalenze su titoli e per € 1 milione alla valutazione delle azioni proprie.

(c) I profitti si riferiscono per € 9 milioni all'attività di negoziazione in titoli e per € 1 milione all'operatività in contratti derivati con titolo sottostante (futures).

(d) Include utili su valute per € 11 milioni ed utili da operazioni su contratti derivati su valute per € 6 milioni.

(e) I profitti da altre operazioni si riferiscono ad utili da negoziazione di contratti derivati.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese per il personale (voce 80.a)

	30/06/04 (€/mil)
Salari e stipendi	530
Oneri sociali	172
Trattamento di fine rapporto	
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	21
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	-
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	12
– quota trattamento di fine rapporto su competenze non erogate (a)	2
Totale	737

(a) Trattasi della quota di trattamento di fine rapporto su competenze non erogate (tredicesima mensilità) la cui contropartita è allocata tra le altre passività.

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	30/06/04
a) Dirigenti	435
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	2.971
c) Restante personale	18.580
Totale	21.986

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	30/06/04 (€/mil)
Spese informatiche	131
Manutenzione e aggiornamento software	44
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	23
Canoni per elaborazioni presso terzi	30
Canoni trasmissione dati	19
Canoni di accesso a banche dati	11
Canoni per locazione macchine	4
Spese di gestione immobili	87
Immobili in locazione:	61
- canoni per locazione immobili	56
- manutenzione degli immobili in locazione	5
Immobili di proprietà:	8
- manutenzione degli immobili di proprietà	8
Spese di vigilanza	9
Spese per la pulizia locali	9
Spese generali	52
Spese postali e telegrafiche	17
Spese materiali per ufficio	9
Spese per il trasporto e conta valori	5
Corrieri e trasporti	6
Spese per il personale distaccato	2
Altre spese	13
Spese professionali ed assicurative	49
Consulenza	33
Spese legali e giudiziarie	6
Spese visure ed informazioni commerciali	6
Premi di assicurazione banche e clientela	4
Utenze	25
Spese telefoniche	10
Spese energetiche	15
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	20
Spese di pubblicità e rappresentanza	17
Contributi associazioni sindacali e di categoria	3
Costi indiretti del personale	32
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	32
Totale	396
Imposte indirette e tasse	
- imposta di bollo	49
- tassa sui contratti di borsa	2
- imposta comunale sugli immobili	4
- imposta sostitutiva DPR 601/73	7
- altre imposte indirette e tasse	4
Totale	66
Totale altre spese amministrative	462

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	30/06/04 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	
– ammortamento disavanzi di fusione e avviamento	36
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	52
– ammortamento software non ancora in esercizio	7
– ammortamento altri costi pluriennali	6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	
– ammortamento immobili	28
– ammortamento mobili e impianti	51
Totale	180

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 26 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 15 milioni al rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive;
- € 5 milioni a fronteggiare altri oneri potenziali tra cui quelli connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie;
- € 6 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 3 milioni riferiti a stanziamenti in materia di previdenza integrativa ed € 3 milioni appostati a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	156
di cui:	
– rettifiche forfettarie per rischio paese	6
– altre rettifiche forfettarie	-
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	1
di cui:	
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-
– altri accantonamenti forfettari	-
Totale	157

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 1 milione.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nel periodo sono stati stornati gli interessi di mora maturati, pari a € 28 milioni.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	30/06/04 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	28
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	-
Rivalutazione di crediti di firma	1
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	11
Incassi di crediti in precedenza stralciati	4
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	38
Totale	82

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	30/06/04 (€/mil)
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	129
Imi Investimenti S.p.A.	67
CDC Ixis	50
Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	3
Centradia Group Ltd	2
Totale	251

Più in particolare si segnala che:

- l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per **€ 129 milioni** è finalizzato all'allineamento prudenziale del valore della partecipazione alle quotazioni medie di borsa del primo semestre 2004. Tale allineamento fa seguito allo storno, iscritto tra i proventi straordinari, delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti per **€ 210 milioni**. Conseguentemente, a fine semestre 2004 il valore di carico della partecipazione in esame è stato incrementato per € 81 milioni netti;
- il valore di carico di **IMI Investimenti S.p.A.** è stato prudenzialmente riallineato a quello del 31 dicembre 2003 iscrivendo una svalutazione per **€ 67 milioni**, pari allo storno, iscritto tra i proventi straordinari, delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali nello scorso esercizio;
- **CDC Ixis** è stata svalutata per **€ 50 milioni**, per tener conto delle più recenti valutazioni attribuite alla partecipata nell'ambito del progetto ("Refondation") di costituzione del nuovo polo bancario francese intorno a CNCE, nell'ambito del quale è previsto il cambio della partecipazione detenuta da SANPAOLO IMI in CDC IXIS con altre partecipazioni in "società prodotto" nei settori dell'asset management e dell'investment banking;
- **Centradia Group Ltd** è stata svalutata per **€ 2 milioni**, in considerazione delle negative prospettive reddituali della società;
- **Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.** è stata svalutata per **€ 3 milioni**, al fine di recepire la riduzione patrimoniale della partecipata principalmente determinata dalla svalutazione del valore dell'interessenza in Kredyt Bank S.A..

Riprese di valore su partecipazioni

La ripresa di valore, pari ad **€ 33 milioni**, si riferisce alla partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.**, e consegue all'integrale ripristino del costo storico di acquisizione (rettificato a titolo facoltativo nell'esercizio 2002) per tener conto - tra l'altro - della crescita delle quotazioni fatta registrare dal titolo nel corso del 2004.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	30/06/04 (€/mil)
Su partecipazioni	
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11
- CDC Ixis	9
- Santander Central Hispano S.A.	8
- Banque Sanpaolo S.A.	8
- Banca d'Italia	4
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4
- Banca delle Marche S.p.A.	2
- Banco Del Desarrollo S.A.	2
- altri dividendi incassati	5
Totale	53

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela	
- imposta di bollo	38
- altre imposte	9
- spese legali	4
- altri recuperi	4
Rimborsi per servizi resi a terzi	15
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	4
Proventi per servizi resi a imprese del Gruppo (*)	158
Altri proventi	10
Totale	242

(*) I proventi si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi in outsourcing a favore di Sanpaolo Banco di Napoli Spa e delle banche facenti capo alla direzione territoriale nord-est.

Altri oneri di gestione (voce 110)

Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Canoni passivi di locazione finanziaria	6
Altri oneri	6
Totale	12

Proventi straordinari (voce 180)

Composizione della voce 180 "proventi straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Sopravvenienze attive	
- utilizzo fondi per rischi ed oneri risultati eccedenti	4
- altre	7
Dividendi incassati da società controllate:	
- Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	1
Utili da realizzo di:	
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (a)	78
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	1
Disinquinamento fiscale (b)	277
Totale	368

(a) Tale voce comprende gli utili relativi alla cessione di partecipazioni dettagliati nella Parte B – sezione 3 della presente Nota Integrativa nonché un ammontare pari ad € 2 milioni per la rettifica prezzo sulla cessione del 60% della partecipazione in Banque Sanpaolo S.A., realizzata nel passato esercizio.

(b) La voce include € 210 milioni di rivalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ed € 67 milioni di rivalutazione della partecipazione in IMI Investimenti S.p.A. entrambe conseguenti allo storno di rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi passati. (Cfr. Parte A - Sezione 2 della presente Nota Integrativa).

Oneri straordinari (voce 190)

Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)

	30/06/04 (€/mil)
Altre sopravvenienze passive	11
Perdite da realizzo di:	
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	-
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-
Totale	11

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)

	€/milioni
1. Imposte correnti	66
2. Variazione delle imposte anticipate	68
3. Variazione delle imposte differite	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	134

Le imposte correnti comprendono la quota di competenza del semestre (circa € 3 milioni) dell'imposta sostitutiva relativa allo smobilizzo della quota del disavanzo di fusione emerso nell'incorporazione del Banco di Napoli che non aveva riconoscimento fiscale (circa € 362 milioni).

Tale imposta, complessivamente pari a circa € 69 milioni, è imputata in conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento del disavanzo da fusione Banco di Napoli (10 anni); ciò in adesione agli indirizzi della Banca d'Italia, esplicitati nella Lettera n. 9426 del 27 luglio 2000.

	30/06/04 (€/mil)
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	58
Imposta sostitutiva su disavanzo di fusione (quota del semestre)	3
Imposte locali delle filiali estere	5
Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	66
Imposte prepagate annullatesi nel semestre e altre riduzioni	88
Imposte prepagate di competenza del semestre e altri aumenti	-20
Totale imposte sul reddito del periodo	134

Riconciliazione tax rate teorico con tax rate effettivo	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	151	37,25%
<u>Variazioni in aumento delle imposte</u>		
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP (*)	31	7,7%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	22	5,4%
Imposta sostitutiva sul disavanzo di fusione Banco di Napoli	3	0,7%
Adeguamento dell'accantonamento per contenzioso tributario	3	0,7%
Altre variazioni	6	1,5%
<u>Variazioni in diminuzione delle imposte</u>		
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-63	-15,6%
Quota esente dividendi	-17	-4,2%
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	-2	-0,5%
Totale variazioni delle imposte	-17	-4,2%
Imposte sul reddito in conto economico	134	33,1%

(*) L'aliquota effettiva IRAP è pari a circa il 4,7% e tiene conto degli aumenti dell'aliquota ordinaria del 4,25% deliberati da alcune regioni.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

(dettaglio 7.1 B.I.) €/milioni

	30/06/04			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	1.670	49	38	1.757
Dividendi e altri proventi	53	-	-	53
Commissioni attive	718	12	10	740
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	45	1	-	46
Altri proventi di gestione	241	1	-	242
Totale proventi	2.727	63	48	2.838

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

€/milioni

	30/06/04		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
Proventi			
- interessi attivi e proventi assimilati	334	24	358
- dividendi e altri proventi	-	53	53
- commissioni attive	302	-	302
- altri proventi di gestione	171	-	171
- proventi straordinari (dividendi)	1	-	1
Totale	808	77	885
Oneri			
- interessi passivi e oneri assimilati	343	16	359
- commissioni passive	1	-	1
- altri oneri di gestione	12	-	12
Totale	356	16	372

Le attività e le passività della Banca in essere al 30 giugno 2004 nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicate nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	30/06/04
	(€/mil)
a) amministratori	6
b) sindaci	-

L'importo indicato si riferisce a crediti erogati a società per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 – Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie
Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

ALLEGATI

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	capitale sociale	riserva legale	sovrapprezzi emissione azioni	riserva straordinaria	riserva disponibile per acquisto azioni proprie	riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D.Lgs. 124/93	riserva D.Lgs. 213/98	riserva D.Lgs. 153/99	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004	5.144	1.029	708	768	966	34	5	14	854	824	10.346
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2003:				109						-109	-
- riserva straordinaria				109						-109	-
- riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93										-715	-715
- dividendi distribuiti											
Riclassificazione Riserva D.Lgs. 153/99				854					-854		-
Valutazione Azioni proprie al 30/06/04					2	-2					-
Rideterminazione fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta								2			2
Utile del semestre										271	271
Patrimonio netto al 30 giugno 2004	5.144	1.029	708	1.731	968	32	5	16	-	271	9.904

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

€/milioni

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione		841
Dividendi distribuiti SPIMI e Cardine	716	
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	34	
Utilizzo fondo rischi ed oneri	91	
Incremento dei fondi impiegati		2.452
Crediti verso banche	1.108	
Titoli non immobilizzati	928	
Altre voci dell'attivo	258	
Partecipazioni	100	
Immobilizzazioni immateriali	37	
Immobilizzazioni materiali	21	
Decremento dei fondi raccolti		1.536
Debiti verso banche	1.536	
Totale		4.829

€/milioni

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		1.361
Utile netto di periodo	271	
Dividendi incassati di competenza esercizio precedente	719	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	180	
Accantonamento a fondo imposte	134	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	128	
Riduzione imposte prepagate	68	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	26	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23	
Rettifiche nette di valore su titoli non immobilizzati e su contratti derivati	2	
Utilizzo fondi rischi e oneri esuberanti	-4	
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-58	
Differenza ratei	-128	
Dividendi di competenza dell'esercizio		
Incremento dei fondi raccolti		2.130
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	1.726	
Passività subordinate	388	
Altre voci del passivo	12	
Patrimonio netto	4	
Decremento dei fondi impiegati		1.338
Crediti verso clientela	1.035	
Cassa	254	
Titoli immobilizzati	49	
Totale		4.829

(*) Predisposto sulla base dei dati pro-forma inclusi nello stato patrimoniale dell'esercizio 2003.